UDINE - Domenica 12 Luglio 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Edon.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 859.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

# GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 166 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.60; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-833.

PROPAGANDA FASCISTA NEL MONDO

## Il Fascismo illustrato a francesi ed inglesi

ROMA, 11.

(rum). — Alcuni mesi or sono, se i lettori rammentano, ci occupammo su queste colonne di una raccolta di scritti sul Fascismo e la vita italiana pubblicati a Cracovia in lingua polacca a cura del prof. Wedkiewicz; e dicevamo in quell'occasione quanto riuscissero gradite al nostro cuore di italiani e di fascisti pubblicazioni del genere, intese a diffondere all'estero la conoscenza precisa di quel movimento politico nostro, che è tanto accanitamente combattuto quanto mal noto nella sua reale essenza e nelle sue precise finalità. «Il Fascismo — come scriveva il Wedkiewicz nella prefazione al volume di cui parliamo — è denigrato e vituperato in Polonia da quelli che non lo comprendono, esaltato da quanti se ne siano fatti un'idea esatta». E poichè questo rimane egualmente vero, non solo in Polonia, ma in tutto il mondo, così noi ci auguriamo che anche ad altri Paesi potessero venire offerte da scrittori fascisti sillogi riassuntive ed esplicative della Rivoluzione fascista, come quella composta per gli amici polacchi. Ebbene, siamo stati accontentati, oseremmo fin dire al di là delle nostre più rosee speranze: perchè le due Case editrici forse più note ed importanti di tutta Europa, la Plon di Parigi e la Fenn di Londra, riproducono ora nelle due lingue più universalmente diffuse — francese ed inglese — la superba serie di scritti sul Fascismo che Tomaso Sillani ebbe a pubblicare nei tipi della «Rassegna italiana» attribuendo al poderoso volume che li comprende l'indovinato titolo di «*Stato Mussoliniano*».

Già abbiamo avuto modo di elencare altre raccolte simili, diffuse in Italia in questi ultimi anni e non vogliamo ripeterci. Ma non possiamo a meno di osservare come lo «*Stato Mussoliniano*» in un aspetto sostanziale si differenzi profondamente da ogni altro nel costituire non già una successione slegata di articoli, magari secondo l'ordine alfabetico dei compilatori, ma bensì un testo unico, armonico, che si direbbe uscito da un solo cervello, da una penna sola.

E questa sua fusione, questa sua organicità — dovute alle cure nazienti ed al sicuro intuito giornalistico di Tomaso Sillani, — tornano ancora più serrate e decise nelle due edizioni straniere. A Parigi è stato conservato all'opera il titolo originario «*L'Etat Mussolinien*»; mentre a Londra gliene è stato sostituito uno, finemente inglese: «*What is Fascism and why?*», cos'è il Fascismo e perchè esiste?

L'edizione italiana, giova pur ricordarlo, comprende oltre sessanta capitoli, illustranti tutti gli aspetti della vita nazionale, dovuti ad altrettanti esperti, ciascuno nella materia di sua competenza. Ministri, Sottosegretari, Senatori, Deputati, il Governatore di Roma, i Governatori delle Colonie, i Presidenti delle Confederazioni sindacali hanno tracciato per la «Rassegna italiana» un quadro completo dell'attività degli enti loro affidati e delle loro realizzazioni alla fine del 1929.

E poichè cinque anni avanti, a celebrazione del Giubileo Reale, la «Rassegna» aveva pubblicato un raccolta simile, intitolata: «L'Italia di Vittorio Emanuele», questa del 1930, messa in confronto con quella, mirabilmente serve a illustrare la grandiosa opera del Regime nell'ultimo quinquennio.

Apparse a distanza di un anno, le due edizioni francese ed inglese sono state accuratamente e rigorosamente aggiornate su quella del '30 nei dati e nelle cifre.

Tutta una valorosa schiera di traduttori ha trasferito il testo italiano in quello straniero, cercando non solo di condurre una versione il più possibile fedele all'originale, ma anche di riprodurre nell'idioma forestiero il diverso stile dei compilatori; sì che il libro vive anche nella lingua di oltr'alpe d'una vita letteraria propria e inconfondibile.

I migliori nomi del giornalismo francese e britannico hanno dedicato all'iniziativa di Tomaso Sillani le espressioni più vibranti di lode e le hanno augurato le maggiori fortune. Per amor di patria, per fierezza fascista, ci associamo anche noi in tale augurio: perchè diffusione larga della opera significa sana propaganda fascista, nè può altrimenti risolversi che in aumentata simpatia forestiera per il Regime italiano, esposto al mondo nella sua opera colossale di ricostruzione delle fortune di un popolo.

L'esame attento di questi volumi, anche da parte del lettore peggio prevenuto, conduce a persuaderlo che l'Italia fascista dal 1925 al 1929, ha vissuto un periodo da definirsi veramente storico, essendo quello — con la trasformazione delle leggi, la creazione di nuovi Istituti, l'ordinamento cooperativo, il potenziamento del Paese ai fini della sua indipendenza economica e della sua grandezza futura — che ha impresso come incancellabili nella storia della Nazione.

A ragione Charles Benoist, accademico di Francia; eletta mente di storico e di politico, potè scrivere nella commossa prefazione a l'«Etat Mussolinien» che il Fascismo, nelle sue realizzazioni, ha spostato troppe situazioni, sconvolto troppe antiche abitudini per uscire facilmente dal cerchio delle polemiche, per non essere ancora a lungo oggetto delle dispute e delle recriminazioni degli uomini, che amano tanto più scarsamente le novità, quanto più ne sono urtati: ma che appunto per questo non bisogna giudicarlo sulla base dei rancori partigiani e degli articoli delle gazzette».

E continuare affermando che il Regime, con l'aver ricondotto l'ordine in Italia, con l'aver restituito dignità e potenza al concetto di Stato, ha reso un servizio immenso all'equilibrio politico e sociale del mondo intero: «Tutti i paesi — egli scrive — soffrendo della stessa crisi, sono di fronte alla stessa soluzione. O lo Stato riassorbirà in sè le formazioni parassitarie che lo corrodono, o esso ne sarà divorato come da una infezione cancrenosa. Da questa necessità che si impone a tutti e che non apre la via a nessuna evasione, il Fascismo innalza, a conferma delle conclusioni della sua dottrina, il valore positivo dell'esempio».

Dottrine ad esempio che rivivono — motivo di orgoglio per noi italiani, monito altissimo per gli altri — nelle cinquecento pagine dell'«Etat Mussolnien» nelle cinquecento del «What is Fascism and why?» che son riuscite superba realizzazione tipografica di una ardita iniziativa italiana, ma che per il loro significato ideale toccano un valore ben più alto: quello della tromba fascista nel mondo, a destare al cospetto della grandezza d'Italia, cuori neglittosi e menti intorpidite.

## Il comizio del disarmo a Londra

### disturbato da petardi inoffensivi

LONDRA, 11

In occasione della riunione indetta dalla unione inglese per la Società delle Nazioni e da altre società pacifiste, si è svolto oggi un corteo della pace. Vi hanno preso parte 3000 persone in maggioranza donne che portavano bandiere con la iscrizione «Pax» esso si è formato sulle rive del Tamigi e si è recato nel Hide Park al suono di una musica militare e poi all'Albert Hall per assistere alla riunione internazionale a favore del disarmo alla quale devono parlare MacDonald Baldwin e Loyd George. Nel corteo si notavano le delegazioni delle organizzazioni femministe di tutte le parti del paese.

Al comizio erano presenti circa 7000 persone.

Una donna che era seduta nel tavolo dei giornalisti, si è levata all'improvviso e ha gettato verso il palco dove si trovavano gli oratori dei piccoli petardi inoffensivi. Essa è stata immediatamente espulsa.

## La devozione di Gorizia

### al Condottiero della Terza Armata

GORIZIA, 11 notte.

Il Podestà cav. Giorgio Bombi, facendosi interprete del sentimento di devozione di tutta la popolazione goriziana per l'Invitto Condottiero della Terza Armata si è reso promotore di un imponente pellegrinaggio di amore e di devozione alla volta del Cimitero degli Invitti di Redipuglia.

Questa sera infatti alle ore 18 sul piazzale della stazione centrale si dettero convegno un migliaio di cittadini di ogni ceto e di ogni condizione, per partire alla volta di Redipuglia.

Quivi giunti formarono un corteo che preceduto da una squadra di Giovani fascisti si snodò imponentissimo verso l'ingresso del Cimitero degli Invitti. Seguiva la squadra, la corona del Comune ed una dei volontari di guerra, quindi veniva il Gonfalone comunale fregiato della medaglia d'oro e scortato dai vigili urbani in alta uniforme.

Venivano poi i labari ed i gagliardetti di tutte le associazioni combattentistiche, volontaristiche, patriottiche, sindacali, ecc.

Dopo le bandiere notammo le autorità fra cui S. E. il Prefetto Tiengo, il Segretario Federale Console Avenanti, il Podestà cav. Bombi; il cav. Morassi, ecc. ecc. Seguiva poi tutta la folla dei partecipanti.

Le bandiere si schierarono ai due lati del Mausoleo del Cimitero. — Le autorità e rappresentanze che erano state ricevute all'ingresso del Cimitero dal Capitano Balestra delle Cure onoranze e salme dei Caduti in guerra, presero posto nel poggio del Mausoleo.

Il Podestà, con voce che tradiva la commozione invitò i cittadini a sostare un minuto in raccoglimento per inviare il pensiero riconoscente al Grande Condottiero.

## Inspiegabile silenzio delle sfere Vaticane

### per le adesioni social-massoniche all'enciclica

### Una interrogazione al Senato - L'"entourage" della S. Sede - Severi rilievi inglesi

ROMA, 11 notte

A otto giorni di distanza dacchè è stata liberissimamente diffusa, letta, commentata e pronunziata in tutte le chiese ed in tutte le vie dell'Italia, la ormai famosissima enciclica del Papa ha sempre più clamorosi consensi che giungono da ogni parte dall'antifascismo e dall'anticattolicismo, vale a dire dalla massoneria, dal liberalismo, dalla democrazia, che non hanno mai fatto mistero dei loro principi, irreligiosi ed antireligiosi.

Ma di ciò pare che il Vaticano non si preoccupi troppo, come non si preoccupa dell'amarezza e del disdegno da parte dei fascisti italiani.

Infatti l'«Osservatore Romano» come ieri rilevammo, continua a fare lo sdegnoso e l'ingenuo, ma non può fare a meno di toccare il tasto.

#### Le trincee dell'organo vaticano

Parla di cose sollazzevoli e spensierate. Ce ne ricorderemo! Resterà sempre un mistero questo contegno dell'organo vaticano che trincerandosi dietro il comodo pretesto del rifiuto non rinuncia alle facezie ed alla ironia. Infatti ai gravi rilievi che intorno alla enciclica si erano manifestati risponde testualmente: «E chi ha provocato l'enciclica?».

Proprio come se fosse una rissa fra donnette! L'«Osservatore» allontana i precedenti sentenziosi. «E perciò è il caso di richiamarsi al noto proverbio: chi è causa del suo mal.... con quel che segue». Testuale: «Osservator dell'11 luglio, prima pagina, sesta colonna, riga 81 e seguenti.

E richiamiamoci pure al noto proverbio.

Noi abbiamo ben poco da piangere perchè l'antifascismo massonico e demoliberale ed il sovversivismo sono di nostra vecchia conoscenza; non temiamo affatto le sue vociferazioni, e non temiamo affatto i suoi attentati.

Ma qualcuno che trovò l'antifascismo contro nel 1929 nei giorni della Conciliazione, proprio perchè questo ha restituito Dio all'Italia e l'Italia a Dio, oggi si trova a fianco alleato.

Si tratta proprio di una offensiva contro a Dio restituito. Bene è stato rilevato, che se c'è qualcuno che voglia piangere sè stesso, di certo non sarà il Fascismo.

Intanto vale la pena di occuparsi un po' meno rapidamente, di quanto abbiamo voluto fare nei giorni scorsi, delle figure e della attività degli illustri: Monsignor Francesco Spellmann e Gastone Van Neufville, che non noi, ma dai faceti dello stesso Vaticano sono stati battezzati con nomignolo di trasvolatori dell'enciclica per aver essi eroicamente recato all'estero sulle ali di un veloce velivolo, il documento papale.

#### Gli eroici transvolatori!

Monsignor Francesco Spellmann è americano ed alloggia a Moravia dove ha allestito un ufficio attrezzato di tutto punto e perfino con la dattilografa per un più rapido lavoro della corrispondenza.

Egli è stato imposto dalla Segreteria di Stato della città del Vaticano dall'antecessore Monsignor Pizzardo sugli affari ecclesiastici straordinari.

Il compito dello Spellmann è in apparenza quello di natura ordinaria, interessarsi di tutte le offerte che dai Vescovi cattolici degli Stati Uniti vengono inviate alla Santa Sede, e servire di tramite fra i Vescovi cattolici americani e la città del Vaticano specialmente per quanto riguarda la concessione di udienze e venute a Roma di personalità americane, e per le beneficenze.

L'attività che esso spiega è essenzialmente politica ed è tutta improntata di italofobia. Si è molto parlato in questi ultimi tempi di una recente lunga assenza dello Spellmann dalla Segreteria di Stato dove però faceva finalmente ritorno tutto sorridente (non però così egli era partito!) e potente quanto prima.

Di Mons. Gastone Van Neufville la stampa già si è occupata nei giorni scorsi, non sarà però male tornare a discorrere di lui. Canonico di San Giovanni in Laterano, Monsignor Gastone Van Neufville ha al suo attivo una lunga attività giornalistica esercitata specialmente attraverso la corrispondenza da Roma della «Croix» la riesumazione della quale basterebbe da sola a documentare l'antifascismo dell'autore il quale ha sempre goduto la migliore benemerenza della corte diplomatica francese della Capitale.

E' vero che il claudente canonico di San Giovanni in Laterano nasconde sotto una abilità insincera e discreta questi sentimenti a noi avversi, ma gli scritti della «Croix» sono quelli che non danno dubbi interpretativi.

#### Altri propagatori di fede

Monsignor Van Neufville è stato sempre bene accetto nelle alte sfere della Segreteria di Stato dove in parecchie occasioni ha saputo ben manovrare per interessi ed intrighi francesi.

Verrà anche il momento però di fare una estesa illustrazione della attività politica di questi membri del Consiglio Superiore Generale Pontificio per la propaganda della fede.

Un altro vescovo che è bene ricordare è un altro francese, francese e gesuita, Monsignor D'Aerbigny della compagnia di Gesù, Vescovo titolare d'Ilio al quale piace essere spesso alla Città del Vaticano ed a visitare a sera, assai tarda sera, la Santa Sede dopo una laboriosissima giornata trascorsa a Roma. C'è poi anche il padre Martino Gilles, francese anche lui e Generale dei Domenicani.

Vale la pena di riferire — come l'«Osservatore Romano» informa che il Papa ha avuto la gradita sorpresa di vedere dinanzi a sè «una piccola e valorosa rappresentanza della grande associazione giovanile cattolica di Praga». Informa lo stesso giornale che il Papa dopo essersi intrattenuto con questi giovani li ha, invitati a pregare per l'azione cattolica di Roma e d'Italia, per le mostruosità che hanno constatato.

#### Una domanda francese al Papa

Evidentemente si sono già dimenticati degli incidenti avvenuti nella terra di Huss e precisamente per la celebrazione delle feste allo stesso Huss.

In questi incidenti il nunzio apostolico Marmaggi ha dovuto lasciare Praga e ritirarsi a Roma.

Infine è bene notare un articolo apparso sull'«Ordre» e scritto da Emilio Barà che fra l'altro dice: «Perchè pretende il Papa dal Governo Fascista più di quello che non pretende da qualunque altro Governo? Perchè il Governo Fascista è stato verso di lui più compiacente degli altri».

E più oltre:

«Il Papa sostiene che l'azione cattolica rispetta il regime fascista, ma come credere quando con la sua enciclica medesima, mostra che egli ha in fondo orrore di questo Regime e che tutta la sua simpatia va verso quella democrazia cristiana del suo Sturzo che si approccia con i socialisti ed i comunisti contro l'Italia?».

#### La Giunta dell'Azione Cattolica trasferisce la sede nel Vaticano

ROMA, 11 notte.

Il «Lavoro fascista» pubblica che da quanto risulta la Giunta Generale dell'Azione cattolica trasferisce la propria sede da Roma alla Città del Vaticano a palazzo da destinarsi. La notizia è attendibile ed anche all'ultimo momento ci viene confermata per vera.

Forse si crede che al di là di quelle mura noi non si debba poi accorgerci di nulla e non veder nulla? Anzi attratti dalla maggior curiosità noi vedremo egualmente e molto di più.

E' manifesto il significato di voler insisturbati e subdolamente seguitare a fare il proprio comodo. Ma il Fascismo sa difendersi, e già vi sono le leggi che lo autorizzano.

#### Una interpellanza del sen. Morello sull'enciclica pontificia

ROMA, 11.

*Il sen. Morello ha presentato al Presidente del Senato la seguente interrogazione:*

*«Dinanzi alla recente enciclica papale, che costituisce, a mio avviso, una grave palese violazione delle convenzioni lateranensi, chiedo di interrogare il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, e il Ministro degli Affari Esteri».*

#### Le pretese del Vaticano nei commenti della stampa inglese

LONDRA, 11.

*Il «Times» in un articolo di fondo scrive che il testo dell'enciclica e gli espedienti del Vaticano per farla pubblicare all'estero prima che in Italia, hanno giustamente esacerbato l'opinione italiana. E' inevitabile che la pretesa del Vaticano al monopolio della educazione dei giovani trovi ostacoli all'esercizio di tale monopolio da parte dello Stato italiano.*

*Per quanto si riferisce all'Azione cattolica è stata l'attività politica di questa ultima che ha provocato la presente tensione dei rapporti. Benchè il Pontefice abbia sempre negato tali attività è evidente che molti fra i membri principali dell'Azione cattolica siano persone che appartennero in passato al partito popolare.*

*E' naturale del resto che i frammenti della vecchia opposizione antifascista gravitino verso l'Azione cattolica, pure contro il desiderio del Papa, approfittando della immunità extra-territoriale goduta dalla Città del Vaticano e dai suoi istituti.*

## La bilancia commerciale inglese

### segna una sensibile diminuzione

LONDRA, 11.

Il mese di giugno è stato il mese peggiore da parecchi anni a questa parte per il commercio estero della Gran Bretagna. Il valore delle esportazioni è particolarmente diminuito sebbene si deve tener conto del ribasso dei prezzi del mercato. Le statistiche del Ministero del Commercio constatano che le importazioni del mese scorso si sono elevate a 68 milioni di lire sterline, mentre le esportazioni sono state di 29 milioni e mezzo. Le importazioni mostrano una diminuzione di oltre 14 milioni e mezzo sulle cifre del giugno 1930, e le esportazioni una diminuzione di 13 milioni e mezzo. La depressione continua ad essere molto notevole specialmente nell'industria pesante inglese e in quella tessile. Consimili poco soddisfacenti risultati sono dati dalle statistiche del primo semestre 1931. Le importazioni di tale periodo sono diminuite di 123 milioni rispetto al primo semestre del 1930 e le esportazioni mostrano una diminuzione di 105 milioni di lire sterline.

## Il trattato russo-afgano

### di neutralità e non aggressione

MOSCA, 11.

E' stato pubblicato il testo del trattato sovietico-afgano di neutralità e di non aggressione firmato a Kabul il 24 giugno 1931, in sostituzione dell'accordo firmato a Pagmann il 31 agosto 1926.

L'accordo stabilisce che in caso di guerra o di ostilità fra una delle parti contraenti e una terza potenza, l'altra parte contraente osserverà la neutralità nei riguardi della prima, i due Stati non parteciperanno ad alcuna alleanza militare o politica con altre potenze, nè ad un boicottaggio finanziario ed economico o a un blocco ove siano diretti contro una delle parti. si opporranno sul proprio territorio all'organizzazione ed all'attività di gruppi o individui che possano recare pregiudizio al regime politico dello altro Stato o preparare il rovesciamento o che attentino all'integrità territoriale o reclutino forze armate contro l'altra parte.

## La pratica applicazione italiana

### del progetto di moratoria

ROMA, 11.

Mentre si attende che il Comitato di esperti finanziari convocato a Londra pel 17 corrente regoli le questioni riguardanti l'applicazione pratica della moratoria proposta dal Presidente Hoover, il Governo italiano come già aveva fatto per le scadenze del primo luglio ha deciso di astenersi dal reclamare la riscossione della rata mensile scadente il 15 luglio dei pagamenti dovuti dalla Germania in conto riparazioni. Tale decisione è stata notificata alla Banca dei regolamenti internazionali dal Ministro delle Finanze e comunicata dal Ministero degli Affari Esteri alle potenze interessate.

## La conferenza dei debiti di guerra

### La favorevole risposta italiana

ROMA, 11.

Il Governo italiano rispondendo all'invito pervenutogli dal Governo britannico ha fatto sapere che accetta di buon grado di partecipare alla riunione di esperti finanziari, convocata a Londra venerdì 17 corrente per esaminare e proporre ai governi le misure necessarie per dare generale esecuzione alla proposta del Presidente Hoover.

## Il prestito alla Germania

### Dichiarazioni e smentite di Luther

BERLINO, 11.

I giornali riportano le dichiarazioni fatte alla stampa dal Presidente della Reichsbank, Luhter, al suo ritorno in Germania. Le cifre pubblicate dai giornali e attribuite a lui circa i prestiti e crediti desiderati dalla Germania sono fantastiche. Le personalità colle quali egli ha discusso questi affari non sarebbero meno sorprese di lui nel leggere tali cifre sapendo bene che egli ha espresso le sue idee in linguaggio semplice e chiaro evitando con cura ogni esagerazione.

## L'arrivo a Parigi del Governatore della Banca del Belgio

PARIGI, 11.

E' giunto ieri sera il Governatore della Banca nazionale del Belgio, Frank.

## Il Consiglio dei Ministri

### Il completamento dei ruoli nelle amministrazioni statali - Nuove disposizioni per gl'Istituti d'istruzione superiore e media

ROMA, 11

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri, Segretario l'on. Giunta.

In principio di seduta il Consiglio, tenuto conto che sono state quasi ultimate la revisione e la conseguente riduzione degli organici delle amministrazioni dello Stato disposte con R. D. L. nove agosto 1929 ha stabilito di non prorogare il divieto di assunzione di nuovo personale sancito col decreto legge medesimo. Allo scopo però di procedere gradatamente al completamento dei nuovi ruoli, in seguito alla revisione, il Consiglio ha deciso che non possano essere banditi concorsi di ammissione nelle singole categorie senza la preventiva autorizzazione del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, di concerto con il Ministro delle Finanze.

#### Per i terremotati delle Marche

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio ha poi approvato:

Uno schema di provvedimento recante una ulteriore autorizzazione di spesa per la attuazione delle provvidenze a favore dei danneggiati del terremoto del 30 ottobre 1930 delle Marche.

Uno schema di provvedimento per altra autorizzazione di spesa per le analoghe provincie, provvidenze a favore dei danneggiati del terremoto del 23 luglio 1930.

In seguito il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro della Educazione Nazionale, tra l'altro:

Uno schema di provvedimento contenente disposizioni per la istruzione superiore. Con tale provvedimento, ferma restando nelle sue linee fondamentali la riforma attuata col R. D. 30 settembre 1923, vengono emanate norme intese a raggiungere un ulteriore e più organico coordinamento, dopo quello predisposto col R. D. L. 3 luglio 1930, della vasta e complessa materia che si riferisce all'ordinamento dell'istruzione superiore e anche norme integrative di quelle esistenti al fine di rendere possibile e agevole la compilazione del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore già in corso di preparazione. Di queste norme alcune riguardano le autorità accademiche, altre l'ordinamento didattico e l'ordinamento amministrativo delle Università e degli istituti superiori.

Fra queste disposizioni vi sono le seguenti:

Si prescrive che agli esami di Stato di abilitazione all'esercizio professionale siano ammessi soltanto coloro che, nel corso di studi abbiano superato gli esami di profitto sulle materie che saranno determinate con successive disposizioni.

Viene con altra disposizione concesso ai professori universitari che vanno a riposo, il titolo di onorario e di merito, senza però alcuna speciale attribuzione.

#### L'aumento degli Istituti d'istruzione

Uno schema di provvedimento contenente disposizioni sugli Istituti medi d'istruzione. Con questo provvedimento senza che sia apportata alcuna alterazione ai principi fondamentali del vigente ordinamento scolastico si rende più agevole l'aumento degli Istituti medi di istruzione in relazione alla accresciuta popolazione scolastica.

Infatti d'ora innanzi la istituzione di scuole medie governative di qualunque tipo e grado, anzichè per legge come per taluni casi era prescritta verrà disposta con Decreto Reale su proposta del Ministro della Educazione Nazionale di concerto col Ministro delle Finanze. Pur restando fermo il divieto di istituzione di classi aggiunte, viene invece stabilito che i licei, i ginnasi e gli istituti tecnici possono avere un maggiore numero di corsi completi, è consentita inoltre la creazione di istituti tecnici inferiori isolati, ed è anche autorizzata la istituzione di nuovi consigli magistrali promiscui, oltre il limite stabilito dall'art. 58 del R. D. 6 maggio 1923, N. 1054.

Per effetto di tali nuove norme si renderà possibile l'assorbimento almeno parziale della popolazione scolastica che finora non poteva trovar posto negli istituti medi governativi, attese le norme limitatrici circa l'istituzione di corsi paralleli.

Uno schema di decreto concernente la costituzione della commissione per ricorsi dei professori medi ed i procedimenti disciplinari a loro carico (2.a commissione del Ministero della Educazione Nazionale).

Il Ministro della Educazione Nazionale può, però, con suo decreto, procedere ogni volta che se ne ravvisi la opportunità, alla totale rinnovazione dei membri della commissione od alla sostituzione di qualcuno di essi, anche prima della scadenza del periodo di tempo per il quale erano destinati in carica.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni il Consiglio ha tra l'altro approvato:

Uno schema di decreto per la estensione del R. D. 30 novembre 1930 N. 1482, al personale di prima categoria delle poste e dei telegrafi proveniente dal cessato regime austro ungarico.

#### Previdenze sociali

Infine, su proposta del Ministro delle Corporazioni, il Consiglio ha approvato:

Uno schema di decreto che approva il nuovo regolamento per la previdenza a favore del personale addetto ai servizi di telefonia.

Con questo nuovo regolamento che sostituisce quello in vigore emanato prima del passaggio alle aziende private dei servizi pubblici telefonici il trattamento di previdenza così del personale stabile ed in prova dipendente dalle società concessionarie di zona, come di quello per l'Azienda di Stato viene sensibilmente migliorato, pur rimanendo inalterate le contribuzioni.

Il nuovo regolamento di cui si avvantaggerà una massa di circa 8500 iscritti, avrà effetto anche per le pensioni già liquidate a decorrere dal mese successivo alla sua entrata in vigore.

Uno schema di provvedimento concernente il nuovo ordinamento dei servizi dell'assicurazione obbligatoria per le malattie ed assistenza sociale della gente del mare e dell'aria.

Uno schema di provvedimento per modificazione degli art. 7, 9, 12 e 15 del R. D. L. 29 aprile 1923 N. 966, concernente gli ordinamenti interni dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

La seduta del Consiglio, ultima della presente sessione, ha avuto termine alle 12.30.

## Un telegramma di gratitudine al Duce

### per l'interessamento verso l'agricoltura

ROMA, 11

Il Presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori on. Giuseppe Tassinari ha diretto al Capo del Governo subito dopo la approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dei provvedimenti per la riforma della finanza locale, il seguente telegramma:

*S. E. Mussolini, Capo Governo Roma. — Agricoltori italiani sono grati all'E. V. per odierne deliberazioni Consiglio Ministri che sono l'espressione dell'interessamento vigile e costante dell'E. V. per agricoltura nazionale. Devoti ossequi.* TASSINARI.

## Angoscia profonda

*Noi — scrive l'on. Farinacci sul «Regime fascista» — non dividiamo il pensiero di coloro che oggi trovano comodo inveire contro il Santo Padre. Il Papa è il Papa e va trattato da Papa. Siamo invece feroci contro i suoi informatori che lo hanno indotto ad affermare molte cose inesatte.*

*Quando l'Osservatore Romano mantiene un corpo redazionale antifascista; quando l'organo del Vaticano ha per direttore il conte Dalla Torre, che ha sempre odiato il Fascismo come noi odiamo Satana; quando nella Città del Vaticano domina l'ex on. De Gasperi — noto compagno di lotta e di fede del famigerato Guido Miglioli e successore di don Sturzo nella Segreteria del Partito — non vi è da attendersi altro. Ma quando il Papa leggerà i commenti della stampa estera e si convincerà che non è affatto vero che il mondo cattolico è non cattolico è con lui, quando dovrà constatare che Egli, per colpa di altri, ha ridato un po' di fiato a tutti i nemici della Patria nostra; quando dovrà amaramente riconoscere di aver creato un dissidio politico profondo fra lo Stato Vaticano e lo Stato Italiano, dovrà riconoscere di essere stato tradito così come Cristo fu tradito da Giuda.*

*Vuole Sua Santità un esempio delle inesattezze che i suoi infedeli informatori gli hanno fatto diffondere nel mondo? Eccolo. Nell'Enciclica si dice che non è vero che gli ex dirigenti del Partito popolare — che lo stesso Benedetto XV tentò di stroncare — siano stati messi alla testa della Azione Cattolica. A Vicenza e provincia i dirigenti dell'Azione Cattolica erano le seguenti persone: Giacomelli Candido, Rumor Pio, Giuliari avv. Giovanni, Pascoli Giovanni, Fox Antonio, Prandoni Carlo, Scagnagatti Enrico, Tagliolato Giovanni, Elisei Danieli, Fracasso Luigi, Bevilacqua Cesare, Paolini Pietro, Sardella Gian Paolo, Tiziano Girolamo, tutti iscritti al Partito popolare; Margarotto prof. Achille, già segretario della sezione del Partito popolare di Bassano; don Luigi Peloro, già organizzatore di leghe bianche; Bocchese cav. Giuseppe, già Sindaco popolare di Arzignano.*

*Alle parole i fatti. Queste notizie o, meglio, queste smentite, per la devozione che abbiamo per il Santo Padre, non le daremo alla Agenzia «Havas» e non le trasmetteremo per radio.*

# La pagina dell'agricoltore friulano

## Le nuove provvidenze a favore dell'agricoltura

*Nel vasto piano di riforma dei tributi locali deliberato in questi giorni dal Consiglio dei Ministri, risultano i provvedimenti di alleggerimento del peso fiscale a favore dell'agricoltura.*

*Si tratta di una diminuzione globale di più di 600 milioni di lire. Cifra cospicua che dà ai provvedimenti in parola la portata ed il significativo di un vero e proprio sgravio.*

*I provvedimenti specifici per la agricoltura sono tre: l'abolizione dell'addizionale Governativa sul vino, ciò che rappresenta circa 390 milioni; la riduzione della imposta sul bestiame riportata alla sua natura caratteristica di tassazione accessoria contenendola rigorosamente nella aliquota dell'uno per cento del valore, ciò che rappresenta altri 80 milioni circa; la definitiva costrizione delle sovraimposte comunali e provinciali entro limiti che dovranno portare ad un sicuro alleggerimento dell'attuale fortissima pressione, ciò che darà un beneficio di circa 130 milioni.*

*I due provvedimenti che riguardano le sovrimposte e le imposte sul bestiame andranno in vigore — unitamente a tutta la riforma dei tributi locali — il primo gennaio 1932; il provvedimento che riguarda, invece, l'addizionale governativa sul vino andrà in vigore subito e cioè dal 15 corrente.*

*Si tratta, come si vede, di tre provvedimenti che «mantegono la promessa fatta dal Capo del Governo per uno sgravio fiscale a favore dell'agricoltura» e vengono ad accogliere i voti ripetutamente espressi dagli agricoltori e avanzati e sostenuti dalla loro organizzazione.*

*L'abolizione dell'addizionale governativa sul vino sarà accolta con entusiasmo. Si tratta di un argomento molto sentito dalle masse rurali e dagli stessi consumatori. E' noto come questo provvedimento fosse atteso nelle campagne e come l'on. Tassinari, nella relazione letta all'ultima assemblea della Confederazione degli Agricoltori, si dicesse autorizzato a dichiarare che il Capo del Governo era deciso ad intervenire per la tassa sul vino che Egli detestava.*

*Se per ragioni evidenti di stabilità finanziaria dei Comuni la abolizione completa della imposta sul consumo del vino non è stata possibile, lo Stato ha rinunziato al proprio provento, il che rappresenta una attenuazione della imposta del consumo del terzo nei Comuni maggiori e della metà nei più piccoli Comuni rurali.*

*Siamo dunque sul terreno della realizzazione pratica di affermazioni precise, sul terreno dei fatti con i quali il Governo, sotto la guida e per l'iniziativa del suo Capo, intende tutelare assistere l'attività produttiva di una industria agricola che interessa tutto il territorio nazionale.*

*Generale sarà anche la soddisfazione per la limitazione della imposta sul bestiame. La zootecnica italiana sta attraversando un delicato momento economico mentre l'attività tecnica per rialzarne le sorti ad una altezza degna dell'agricoltura nostra si sta diffondendo ed organizzando e si stanno studiando i modi per far fronte sul terreno dei trattati commerciali alle più impellenti necessità della difesa del mercato del bestiame.*

*Infine la materia delle sovrimposte provinciali e comunali è tanto nota che non occorrono troppe parole per mettere in rilievo l'importanza del provvedimento per essa adottato.*

*Tutti ricordano le affermazioni che in ogni occasione propizia il Duce ha fatto in merito alle sovrimposte e la campagna che la organizzazione degli agricoltori ha su questo terreno iniziata e condotta energicamente. Anche qui la giusta comprensione delle necessità e del limite di sopportazione fiscale dell'agricoltura è evidente. Oltre il beneficio economico relativo al provvedimento è importante la tranquillità che all'agricoltura deriverà dal definitivo bloccamento delle sovraimposte, che non si sapeva mai dove o come si sarebbero fermate nella ascesa.*

## L'assemblea della cantina sociale di Latisana

Mercoledì scorso si è svolta a Latisana l'assemblea dei soci di quella Cantina Sociale cooperativa.

Numerosi furono gli argomenti trattati ma di questi ci riserviamo di parlarne nel prossimo numero.

Dall'assemblea fu preso atto con soddisfazione dell'andamento della Cantina e delle numerose domande di nuovi soci.

La Cantina è dotata di fabbricati e da macchinari sufficienti per la vinificazione di 12-15000 quintali di uva. E' invece provvista di vasi vinari per un quantitativo alquanto inferiore. Per tale ragione è stato stabilito di sollecitare e nuove iscrizioni a soci in modo da poter in tempo provvedere a quanto occorre anche e specialmente in considerazione dell'esperienza dell'anno scorso in cui in causa dei lavori affrettati si arrischiò di compromettere la buona riuscita della iniziativa.

Il Consiglio ha pertanto deciso di accettare domande di nuovi soci per quest'anno solo fino al 25 luglio corrente.

## Gli aspetti del problema zootecnico

### dopo la rassegna di Padova

Abbiamo riferito ampiamente sui risultati ottenuti dagli espositori friulani al convegno zootecnico di Padova.

Com'è noto, al gruppo di capi di razza pezzata rossa presentato dalla nostra provincia, è stato assegnato il campano d'argento, massimo premio.

La Giuria, composta da G. Trentin, M. Guardasoni e G. Romiati, ha così giudicato il gruppo vincitore:

«Il gruppo presentato dalla provincia di Udine, si distacca notevolmente da quelli di razza pezzata delle altre provincie per taglia, precocità, peso, per appartenenza di quasi tutti i capi esaminati al libro genealogico, per omogeneità morfologiche e per uniformità del mantello.

#### Il compiacimento dell'Ispettore agrario regionale

Dopo la rassegna di Padova, il prof. Vittorio Ronchi, Ispettore agrario regionale, ha inviato al prof. Marchettano, direttore della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, la seguente lettera:

«Dopo la magnifica riuscita della nostra Rassegna bovini di Padova, sento il dovere di ringraziare vivamente la S. V. anche a nome del Superiore Ministero, per il notevole contributo apportato al buon esito della manifestazione stessa.

Malgrado le grandissime difficoltà che per la natura della proprietà di codesta Cattedra è riuscita a presentare due magnifici gruppi, uno dei quali specialmente ha destato la generale ammirazione.

Ciò dà prova non solo di una tecnica ottimamente condotta, ma anche della fiducia che meritatamente la S. V. si è conquistata tra gli agricoltori.

Codesta Cattedra, per chi ricorda le pietose condizoni del patrimonio bovino della Provincia al termine della guerra, ha dato, con la presentazione nei suoi gruppi la precisa sensazione che saprà portarsi ancora molto avanti del suo già lodevolissimo posto raggiunto nella ricostruzione e miglioramento del patrimonio stesso.

Con distinti saluti

L'Ispettore Regionale
*Prof. Vittorio Ronchi*».

#### Gli ordini del giorno

Al convegno di Padova è stato relatore, per la rassegna delle razze pezzata rossa e bigia alpina, il dott. Mario Muratori Ispettore zootecnico della nostra provincia. Ecco gli ordini del giorno approvati in merito.

#### Razza pezzata rossa

IL CONVEGNO. — Ammesso che la regione d'allevamento della «razza pezzata rossa friulana» abbraccia l'agro monfalconese in provincia di Trieste, i distretti di Gradisca e Cormons in provincia di Gorizia meno il Collio, il Comune di San Michele in provincia di Venezia e i Comuni di Piove e Brugine in provincia di Padova, nonchè la parte della provincia di Udine che si estende alla collina e pianura del medio e basso Friuli e del Friuli orientale ed alla pianura dei distretti di Spilimbergo, di S. Vito al Tagliamento (meno i Comuni di Chions, Pravisdomini, Sesto al Reghena) e del Comune di Zoppola nel distretto di Pordenone.

Ammesso inoltre che nelle particolari condizioni della regione d'allevamento di questa razza si debba perseverare nell'indirizzo rivolto ad intensificare la produzione della carne e del latte senza attenuare la resistenza dinamica della razza in parola, e che tale scopo si debba conseguire mediante la selezione individuale basata sulla selezione morfologica, fisiologica e genealogica, il che implica la necessità della organizzazione degli allevatori e sopratutto mediante appropriate norme alimentari;

Ricordato che per il conseguimento delle finalità suddette si debba fissare lo standard della razza la cui compilazione viene affidata a speciale commissione da nominarsi dal R. Ispettorato Agrario Regionale per le Cattedre Ambulanti di Agricoltura interessate, le quali dovranno, a loro volta, agire con la massima uniformità di mezzi e di intenti.

Ritenuto che la razza abbia già raggiunto un grado sufficiente di miglioramento per proseguire l'opera intrapresa senza ricorrere all'importazione sistematica di riproduttori dall'estero, oppure ricorrendovi soltanto, in via eccezionale, per soggetti di gran classe, e di comprovata genealogia in rapporto agli scopi da conseguire;

Riconosciuto che uno dei mezzi più efficaci, per consolidare ed estendere i risultati voluti consista nella diffusione di ottimi riproduttori di produzione nostrana, da incoraggiarsi colla tenuta di concorsi sistematici da indirsi nei migliori centri d'allevamento come già si va facendo in provincia di Udine;

fa voti affinchè:

1.o — venga anzitutto fissato lo standard della razza pezzata rossa friulana;

2.o — le Cattedre Ambulanti di Agricoltura di Udine, Gorizia e Trieste siano messe nella possibilità di seguire le stesse direttive tecniche e di usufruire di mezzi sufficienti;

3.o — venga istituito un nuovo concorso annuo sistematico di torelli a Gradisca d'Isonzo per le due provincie di Gorizia e Trieste.

#### Razza bigia-alpina

IL CONVEGNO. — Riconosciuto che la regione d'allevamento del «bestiame grigio» occupa: a) le valli di Ultimo e Sarentino nella provincia di Bolzano, la conca Bellunese, la pianura alta e media e parte della collina delle provincie di Verona, Vicenza e Padova, meno le zone da prato irriguo, e più precisamente:

La pianura alta e media delle provincie di Verona, Vicenza e Padova, la collina veronese e la collina occidentale vicentina; b) la provincia di Venezia meno parte dei distretti di Chioggia e Cavarzere; c) tutti i distretti di Castelfranco, Treviso, Oderzo, Conegliano, il distretto di Asolo meno i Comuni popolati della razza burlina, ed i Comuni di Cordignano, Colle Umberto, Cappella Maggiore nel distretto di Vittorio; d) la zona contigua della Provincia di Udine comprendente i distretti di Sacile, Aviano, Pordenone, meno il Comune di Zoppola, ed i Comuni di Chions, Pravisdomini e Sesto al Reghena, nel distretto di S. Vito al Tagliamento.

Riconosciuto inoltre che in questa regione esistono due razze egualmente ambientate e rispondenti alle particolari esigenze dell'agricoltura locale, la grigia di Val d'Adige nelle provincie di Verona, Vicenza e Padova e la bigio alpina in tutto il resto;

Ammessa la convenienza di incrementare nelle razze suddette una maggiore produzione di carne e latte senza comprometterne l'attitudine dinamica;

fa voti che:

1.o — venga fissato lo standard delle due razze;

2.o — il miglioramento di queste si debbano conseguire colla selezione genealogica, fisiologica e morfologica e colla diffusione di appropriate norme alimentari;

3.o — le Cattedre Ambulanti di Agricoltura interessate, applichino detto programma con uniformità di mezzi e di intenti sullo standard che verrà stabilito;

4.o — vengano istituiti concorsi annui sistematici di tori e torelli a Pordenone, Oderzo, S. Donà di Piave, Padova, Vicenza, Verona, Conegliano, Belluno e in Valle di Ultimo.

## Il circuito aereo di propaganda agricola

A Firenze, all'aereo club «Luigi Gori» fervono gli ultimi preparativi per il Circuito aereo nazionale di propaganda agricola ed industriale.

Non sono noti i giorni nei quali le squadriglie aeree visiteranno le varie provincie ma possiamo però accennare al programma della grande manifestazione.

#### Il programma

Il Circuito aereo nazionale di propaganda agricola e industriale è organizzato dall'Aereo Club «Luigi Gori» sotto gli auspici del Reale Aereo Club d'Italia e con l'alto appoggio dei Ministeri dell'Interno, della Agricoltura e delle Corporazioni; e verrà effettuato dal «Gruppo Italiano Turismo Aereo» di Firenze composto di numerosi e provetti piloti.

Gli scopi che l'Aereo Club si propone di raggiungere sono quelli di una sana e utile propaganda agricola e industriale nel paese, avvicinando, nello stesso tempo, sempre più l'aviazione a quegli strati sociali che, per una serie di ragioni, sono ancora lontani da essa.

La propaganda agricola e industriale, come è facile immaginare, non potrà essere fatta che sotto forma pubblicitaria e attraverso il lancio di numerosissimi manifestini; quella aviatoria, invece, verrà fatta praticamente sorvolando a bassa quota con un numero ragguardevole di apparecchi i maggiori centri agricoli, atterrando laddove le possibilità del terreno lo consentiranno e facendo, poi, gratuitamente, provare l'emozione del primo volo a quei rurali che credessero di accostarsi ad una delle più grandi conquiste del genio e della volontà dell'uomo.

Agli effetti della organizzazione pubblicitaria e di quella tecnica esecutiva del Circuito, la Penisola è stata divisa in quattro zone: Italia settentrionale (Piemonte, Lombardia, Venezie, Liguria ed Emilia); Italia centrale (Toscana, Marche, Umbria ed Abruzzo); Italia meridionale (Puglie, Lazio, Campania Basilicata e Calabria).

#### L'organizzazione pubblicitaria

A loro volta le regioni delle varie zone saranno divise in tanti gruppi nei quali saranno compresi i centri aeronautici a cui convergono i piccoli circuiti aerei che saranno eseguiti da apparecchi civili, possibilmente appartenenti ad Aero Club o a privati. Questi piccoli circuiti serviranno d'itinerario per il lancio di milioni di manifestini su tutti i principali centri agricoli del Regno e sulle grandi città affermando così una intensa propaganda aviatoria nonchè agricola, industriale e commerciale.

L'organizzazione pubblicitaria è già in atto da qualche mese e raccoglie in tutto il Regno adesioni numerose per questa grande manifestazione aerea, che avrà luogo tra breve. Non appena le adesioni avranno raggiunto la cifra richiesta per la riuscita del Circuito di propaganda, saranno raccolte tutte le diciture da inserire sulle striscie e sui manifestini. Questi ultimi saranno divisi nelle due facce, in tre parti distinte: nella parte centrale saranno stampate quelle diciture che il Ministero della Agricoltura crederà opportuno per incitare gli agricoltori italiani a tenere ferma la loro fede nella produttività del nostro suolo e la loro certezza nel futuro benessere che ci offrirà la terra se tecnicamente lavorata e fertilizzata.

Anche il Ministero della Aeronautica si varrà di questi spazi per scopi di propaganda aviatoria. Gli spazi rimanenti, due per ogni facciata, sono riservati a scopo pubblicitario e sono a disposizione delle ditte commerciali e industriali per il lancio e la divulgazione dei loro prodotti.

Questi manifestini, appena stampati, saranno smistati dall'ufficio centrale di Firenze e spediti ai centri aeronautici di ogni regione secondo l'itinerario dei vari circuiti, nei quantitativi utili allo scopo pubblicitario, rispetto alla pubblicità del prodotto nei riguardi di una data zona.

Dal centro aeronautico dovranno partire, insieme con uno o due apparecchi di grande portata, numerosi aeroplani da turismo che faranno corona ai più grandi. In tale formazione, muniti di potenti sirene, sorvoleranno le provincie e le regioni comprese nel circuito loro assegnato.

Il clamore del loro passaggio richiamerà certamente l'attenzione delle popolazioni e allora migliaia e migliaia di manifestini e di striscie cadranno dall'alto ad apportare la parole di conforto e di incitamento alla tenace gente dei borghi e dei campi, impegnata con tutte le sue forze nella grande battaglia per la indipendenza del pane.

#### Voli gratuiti per agricoltori

Infine nel sorvolare le nostre splendide regioni, a quando a quando, laddove è appena possibile che un apparecchio riesca ad atterrare, un velivolo si distaccherà dal gruppo, prenderà terra e andrà a far provare anche ai nostri campagnoli l'emozione del volo, a far loro sperimentare per la prima volta questo nuovo mezzo di locomozione, a cui è riservato il dominio dell'avvenire. I voli dei rurali — come già abbiamo detto — saranno effettuati gratuitamente e forniranno una intensa forma di propaganda per lo sviluppo dell'aeronautica che costituisce oggi un grande fattore di potenza e di sicurezza per il nostro pacifico lavoro.

L'organizzazione di questa grande e simpatica manifestazione aviatoria è ormai ultimata: a tutto gli organizzatori hanno provveduto in modo che la manifestazione stessa non fallisca gli scopi per cui è stata creata. Essa poggia su salde basi e su sani concetti informatori.

Le più larghe e serie garanzie nonchè la possibilità di poter controllare il numero dei manifestini che saranno lanciati, riceveranno quelle ditte che vorranno valersi di questo geniale ed efficace strumento di pubblicità.

Per sommi capi, questo è il programma del primo circuito aereo creato dall'Aero Club di Firenze; e che darà, senza dubbio, degli ottimi risultati sia agli effetti della propaganda agricola, perchè, dove giungerà l'apparecchio e quindi il manifestino, difficilmente arriva un altro mezzo di comunicazione e di diffusione; sia agli effetti della propaganda aviatoria che, anche da noi, non è mai troppa.

## Distruzione di maggiolini a Gemona e Tarcento

Nel mese scorso per lodevole iniziativa del Circolo Agrario Cooperativo Mandamentale di Tarcento venne effettuato a mezzo dei bambini delle scuole elementari la cattura di maggiolini.

L'iniziativa non poteva dare migliori risultati. Infatti vennero catturati dagli alunni della scuola di Ciseris Kg. 50; Collerumiz Kg. 170; Loneriacco Kg. 481; Segnacco Kg. 255; Nimis Kg. 144. — Totale Kg. 1050.

In totale sono Kg. 1050 e siccome per fare un Kg. occorrono circa 1000 maggiolini abbiamo che in tale periodo ne sono stati raccolti e distrutti 1.050.000.

Se ammettiamo che in tale cifra sia compreso un eguale numero di maschi e femmine abbiamo N. 525.000 coppie di maggiolini. Siccome ogni coppia depone circa 60 uova, si ottiene che ben 31,500,000 larve si troveranno in meno nei terreni della zona di Tarcento.

Anche il Circolo Agricolo di Gemona seguendo lo stesso criterio ha effettuato la raccolta dei maggiolini arrivando a distruggerne Kg. 250. Facendo i calcoli come sopra si ottiene che a Gemona sono stati catturati 250,000 maggiolini e si è impedita la nascita di 7,500,000 larve.

L'iniziativa sarà continuata anche negli anni venturi, per cura delle suddette Istituzioni Agrarie, e servirà certamente a dare un cospicuo contributo di difesa contro questo dannosissimo insetto.

*U. B.*

## Il riordino delle Federazioni Agricoltori

Abbiamo da Roma, 10.

Con R. D. in corso di pubblicazione è stato provveduto al riordinamento periferico della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ad essa aderenti e di alcune modifiche al vigente statuto confederale. Va particolarmente rilevato che con tale provvedimento, oltre essere concesso il riconoscimento giuridico alla Federazione di Zara completando così l'organizzazione provinciale dei datori di lavoro dell'agricoltura, trasforma sostanzialmente l'organizzazione stessa. Le federazioni provinciali che sono attualmente organizzazioni di secondo grado costituite da distinti sindacati unitari, divengono attraverso l'eliminazione dei sindacati stessi, associazioni di primo grado.

L'esperienza di quasi un quinquennio ha dimostrato infatti la necessità di semplificare la struttura organizzativa rendendo il funzionamento delle associazioni periferiche più agili ed aderenti alle reali possibilità conseguendo quei vantaggi che sono caratteristiche di ogni semplificazione e che si riflettono anche in economia di spese. La situazione delle varie categorie inquadrate nella organizzazione dei datori di lavoro dell'agricoltura viene mantenuta attraverso apposite sezioni costituite nel seno delle federazioni le quali sezioni hanno pur nell'ambito dell'organizzazione unitaria autonomia funzionale specie nella trattazione di problemi specifici. A tale criterio è inspirato anche il nuovo statuto delle federazioni provinciali approvato con il decreto su ricordato.

## Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 13: Artegna, Azzano X, Tolmezzo, Palmanova, Tolmino.

Martedì 14: Gradisca.

Mercoledì 15: Latisana, S. Daniele del Friuli.

Giovedì 16: Sacile, Udine.

Sabato 18: Pordenone.

## I mercati di ieri

#### Frutta e verdure

*(Piazza Venerio)*

Prezzi per quintale: Mele da lire L. 220 a 250 — Pere da 100 a 200 — Fichi da 120 a 140 — Noci da 250 a 380 — Prugne da 100 a 180 — Nocciole da 450 a 500 — Pesche da 80 a 400 — Ciliege da 100 a 180 — Limoni da 8 a 15 al cento — Arachidi da 220 a [illegible] — Peperoni da 250 a 280 — Cetrioli da 50 a 80 — Capucci da 25 a 30 — Fagiolini da 70 a 130 — Fagioli non sgranati da 90 a 130 — Patate da 50 a 65 — Cipolle da 30 a 60 — Insalata da 70 a 80 — Aglio da 150 a 200

*(Piazza Mercatovecchio)*

Prezzi per Kg.: Mele da L. 2.80 a 3.20 — Albicocche da 2.60 a 3.60 — Pere da 1.30 a 2.60 — Fichi da 1.50 a 1.70 — Noci da 3.10 a 4.50 — Prugne da 1.50 a 2.20 — Nocciole da 5.40 a 6 — Pesche da 1 a 5.20 — Ciliege da 1.50 a 2.30 — Limoni da 0.10 a 0.18 l'uno — Capucci da 0.35 a 0.40 — Arachidi da 2.70 a 3 — Cetrioli da 0.65 a 1 — Fagiolini da 0.90 a 1.60 — Fagioli non sgranati da 1.10 a 1.90 — Peperoni da 3.30 a 3.50 — Patate da 0.65 a 0.85 — Cipolle da 0.40 a 0.75 — Insalata da 0.90 a 2.50 — Aglio da 1.90 a 2.50 — Spinacci da 0.40 a 0.55 — Radicchio da 0.75 a 2.50 — Pomidoro da 1 a 1.30.

#### Cereali

*(Piazza XX Settembre)*

Frumento nuovo da L. 89 a 92.50 per quintale — Granoturco giallo da 50 a 52 — Granoturco bianco da 36 a 48 — Cinquantino a 51 — Segala da 56 a 58 — Avena a 63 — Orzo pilato da 58 a 60.

# CRONACA PROVINCIALE

## Da Cividale

### L'avv. Giuseppe Sandrini nominato Podestà

Il camerata dott. Giuseppe Sandrini che dal 3 giugno assunse la amministrazione del Comune qua le Commissario Prefettizio, con Decreto Reale del 2 corr. è stato nominato Podestà del Comune di Cividale.

E' superfluo ricordare ai cittadini le benemerenze ed i meriti acquistati dal cav. Sandrini nelle cospicue cariche coperte con rettitudine ed imparzialità. Le ultime sono quelle di Presidente dell'Opera Nazionale Balilla alla quale mercè il suo interessamento ha dato notevole impulso tanto da meritarsi l'alto plauso di S. E. Ricci: e quella di Presidente dell'Ospedale Civile, al quale ha dato novella e prospera vita con notevoli trasformazioni e miglioramento, tali da portare questo importante Istituto ad una invidiabile posto fra i congeneri della Provincia.

La popolazione ha appreso con sincero compiacimento l'autorevole ufficio a cui il cav. Sandrini è stato nominato; compiacimento cui uniamo il nostro vivissimo, certi che l'opera del nuovo Podestà si svolgerà con notevole beneficio del Comune.

#### Il manifesto alla cittadinanza

Assumendo la carica di Podestà il cav. dott. Sandrini ha rivolto alla cittadinanza il seguente manifesto:

« Concittadini!

Il Governo del Re mi ha nominato Podestà del nostro Comune. Ho accettato per disciplina, col convincimento di servire una causa che richiede sacrificio e amore di cittadino devoto al proprio paese.

Nell'assumere l'alto e onorifico incarico mi è grato rivolgere a voi tutti il mio deferente saluto e formulare l'augurio che da voi, con la vostra leale e fattiva collaborazione, venga agevolata l'opera mia che sarà amorosa e fraterna, ma sarà anche ferma e imparziale nell'attuare il rispetto alla legge e alle autorità del Governo Nazionale.

Raccogliamoci tutti in amistà di animi e in fermezza di propositi e innalziamo i nostri alalà alla Maestà del Re ed a Colui che con purezza di cuore e inflessibile fermezza attende alla lunga e dura fatica della restaurazione della Patria.

Cividale li 10-7-1931-IX

Il Podestà: G. SANDRINI ».

## Da GRIMACCO

### Manifestazioni dopolavoristiche

Per iniziativa e volere di giovani carissimi si è costituita qui in questi giorni una sezione dell'O. N. Dopolavoro e oggi farà la inaugurazione della sua attività con una manifestazione corale filodrammatica.

Il trattenimento, che avrà inizio alle ore 20, è ricco e vario e non dubitiamo che vi affluiranno numerosi anche gli abitanti dei paesi vicini.

Ai cari giovani i più cordiali auguri di successo.

## Da TREPPO GRANDE

### Dono di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto si è compiaciuto di inviare al Comitato per la pesca di beneficenza pro Chiesa di Vendoglio, un bel dono consistente in un'immagine sacra.

### Grave disgrazia

L'altro ieri, la decenne di Giusto Alba di Giovanni, rincorrendosi con altre compagne sullo spiazzo della Chiesa, sbucava imprudentemente sulla strada che conduce a Tricesimo mentre sopravvenire, a forte andatura, un'automobile guidata dall'industriale Domenico Piemonte da Buia.

La povera bambina andava a sbattere nella macchina e riportava la frattura della gamba sinistra ed altre lesioni nelle varie parti del corpo.

Trasportata immediatamente dal medico locale dott. Rudi, questi gli apprestò prontamente le cure del caso giudicandola guaribile in 40 giorni.

### Leva militare

I giovani della classe 1911 che a termine della legge 8 gennaio 1931 vantano diritti per l'ammissione alle ferme ridotte, sono invitati a presentarsi immediatamente in Municipio per l'espletamento delle pratiche relative.

## Da TARVISIO

### Promozioni nell'Avanguardia

In seguito ad una brillante prova di esami sostenuti giorni addietro a Trieste i giovani Francesco Jaritz ed Eriberto Sicora della locale centuria avanguardisti sono stati promossi al grado di capo squadra con ottima votazione.

Ai bravi giovani, già benemeriti per la loro costante ed entusiastica attività in seno alle Associazioni giovanili fasciste di questa zona di confine, vive congratulazioni.

## Da GONARS

### Festeggiamenti di beneficenza

Oggi, Domenica, a cura della locale Sezione Sportiva saranno indetti dei festeggiamenti di beneficenza con il seguente programma: dalle ore 14 alle 17 sul campo sportivo si terranno gare di calcio; dalle ore 15 in poi, su ampia nuova ed elegante piattaforma si terrà una festa da ballo.

In caso di cattivo tempo la festa sarà rimandata alla domenica successiva.

## Da Codroipo

### Ardito salvataggio nel Tagliamento

Siamo solamente ora a conoscenza di un altro coraggioso fatto di salvataggio nel Tagliamento avvenuto lunedì scorso.

Il fatto è così avvenuto: lunedì 6 corrente alle ore 18 circa, in Camino località fiume Tagliamento, stavano prendendo un bagno alcune ragazze di Camino e fra queste certa Rosa Panigutti fu Luigi di anni 11.

Ella essendosi spinta in avanti più delle altre, andò a finire in un gorgo di acqua profondo circa tre metri, ed essendo inesperta del nuoto, stava per affogare.

A tale vista le sue compagne tra cui certa Maria Zamparini di Antonio di anni 15, si misero a gridare invocando aiuto, e cercando di trattenere la sorella della pericolante, Eleonora di anni 11, che, colta dalla disperazione voleva gettarsi in acqua.

Alle grida accorsero alcuni ragazzi della frazione stessa e fra questi certo Gualtiero Frappa di Guglielmo di anni 18, il quale si trovava ad una distanza di circa 250 metri. Egli visto di che si trattava, non esitò a gettarsi subito nell'acqua non badando al pericolo in cui si esponeva sia per la sua relativa capacità al nuoto, sia per la profondità dell'acqua, in quel punto da metri 2.50 a 3 e sia infine per l'insidia della corrente assai pericolosa.

Ciò nondimeno riuscì subito a trovare il corpo della Panigutti che stava ormai esausto nel fondo del fiume, lo prese con una mano e lo trascinò nuotando come meglio poteva per circa 6 o 7 metri ove l'acqua diminuiva di profondità e poi, per circa 20 metri, a guado fino a riva.

Non appena terminato il salvataggio, il Frappa, probabilmente esausto e sfinito per lo sforzo fatto, abbandonava la Panigutti nelle mani di certo Guerrino Rebellato di anni 21, che frattanto era sopraggiunto, e di Maria Zamparini, i quali si adoperarono in tutti i modi per rianimare la ragazza.

Poco dopo, con grande soddisfazione dei presenti, la Panigutti ebbe a poco a poco a respirare ed in seguito a riacquistare la conoscenza, di modo che un'ora dopo fu in grado di recarsi a casa, unita ai compagni che l'aiutavano. — Segnaliamo il fatto coraggioso del giovane Frappa, il quale merita tutti gli elogi.

### Costituzione del nucleo ufficiali in congedo

Oggi domenica alle ore 11 avrà luogo nella Casa del Littorio, già Casermetta, una riunione per la costituzione del nucleo degli ufficiali in congedo di questo Comune.

Oggi, domenica, dopo le prove di tiro a segno, e verso le ore 10, al poligono del Coseat, avrà luogo la cerimonia di distribuzione dei premi, conseguiti dai tiratori, domenica scorsa nella gara mandamentale di tiro.

### Alle famiglie dei Caduti in guerra

La Sezione combattenti invita nuovamente gli interessati a voler prendere visione dell'elenco dei Caduti in guerra, depositato presso l'Albo Municipale di Codroipo per la pubblicazione, che durerà fino al giorno 15 corrente mese, alfine di evitare che nel Monumento ai Caduti vengano dimenticati dei nomi di coloro che sono morti per la guerra nazionale.

### Ammasso collettivo del frumento

Si avverte che presso il locale Circolo Agrario, si trovano in distribuzione i moduli per le domande di partecipazione all'ammasso collettivo del frumento che dovranno essere presentate al Circolo entro il 20 luglio corrente.

### Lo scherzo di una maniglia

Ieri il signor Teja Guglielmo era intento a mettere in moto la vettura del proprio padrone sig. Malattia, allorchè improvvisamente per un contraccolpo, usciva la maniglia e colpiva il signor Teja alla testa.

Veniva subito medicato dal dott. Faleschini, che gli riscontrò una ferita abbastanza larga tanto che dovette operare due punti.

### Farmacia di turno

Oggi, la farmacia che farà servizio di turno festivo sarà quella del signor Brusadini in Piazza Vittorio Emanuele III.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Ammasso collettivo del frumento

Anche quest'anno a cura del Circolo Agricolo si farà l'ammasso collettivo del frumento.

Le prenotazioni si ricevono presso la sede di S. Vito e succursali di Casarsa e Cordovado.

L'antecipo che viene fatto al momento della consegna è di lire 75 al quintale.

Gli agricoltori quindi ne potranno approfittare.

### Neo pittore

Con vivo piacere apprendiamo che l'egregio giovane nostro concittadino Piero Bottos venne dall'Accademia di Firenze dichiarato pittore.

Al neo pittore i nostri rallegramenti ed i più fervidi auguri di un brillante avvenire.

### Agli operai

L'Ufficio di Collocamento per gli addetti all'industria comunica che il termine utile per l'iscrizione degli operai desiderano lavorare nella prossima campagna bietolifera è tenuto al giorno 18 corrente.

### Farmacia di turno

Oggi resta aperta per servizio la farmacia del dott. Gino Beggiato.

## Da SPILIMBERGO

### S. M. il Re pro pesca Asilo-Monumento

E' pervenuto al Comitato pro pesca Asilo-Monumento, il dono di S. M. il Re, consistente in un ricco servizio d'argento massiccio per pesce.

Il presidente del Comitato sig. Vincenzo Antoniazzi ha inviato il seguente telegramma:

« S. E. Ministro della Real Casa - Roma — Prego V. E. esprimere all'Augusta Persona di S. M. il Re Soldato, umile segno vivissima riconoscenza indefettibile devozione ossequi ».

### Neo dottore

All'Ateneo Patavino ha conseguito a pieni voti con lode, la laurea in medicina e chirurgia, Renzo Dusso, figlio del prof. cav. Attilio, direttore centrale delle Scuole primarie del Comune di Venezia, nostro concittadino. Congratulazioni.

### Cerimonia rimandata

Per il lutto che ha colpito la Nazione con la morte dell'Invitto Condottiero della Terza Armata la cerimonia della consegna del gagliardetto alla Sezione locale dell'A. N. A. da parte degli scarponi spilimberghesi, è stata rimandata al prossimo settembre.

### Gara di calcio

Oggi domenica 12, alle ore 14.30 al campo sportivo del Littorio, i nostri bianco-azzurri si incontreranno con la squadra calcistica dell'Osoppo. Viva è l'attesa per questo incontro.

### Festa da ballo

Oggi, nel pomeriggio dalle ore 16 in poi, in Piazza Cavour, organizzata dalla locale Sezione dell'Opera Dopolavoro avrà inizio, su elegante e vasta piattaforma, una festa da ballo popolare.

Suonerà la distinta orchestra Pizzotti.

### Orario dei bagni

Ecco l'orario dei bagni pubblici: sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 — Domenica dalle 9 alle 12.

## Da CORDOVADO

### Laurea

La signorina Angiola Sbaiz figlia dell'egr. signor Giovanni e della maestra signora Rosa Bazzana, non ancora ventiduenne, in questi giorni ha conseguito la laurea presso la R. Università di Bologna, in legge, svolgendo la tesi in diritto costituzionale: « Il principio della separazione dei poteri nella dottrina e nel diritto positivo degli ultimi cento anni », ottenendo punti centodieci su centodieci con lode.

Congratulazioni.

## Da COSEANO

### Festa danzante

Per lutto nazionale, è stata sospesa domenica scorsa la festa danzante che si dava all'aperto a beneficio del locale Fascio Giovanile di combattimento.

E' stata quindi rimandata ad oggi 12 corrente con la solita orchestra «Giovanissima» su elegante piattaforma.

# Dal Pordenonese

## Da PORDENONE

### Nella nostra Avanguardia

Fra pochi giorni partiranno alla volta della Capitale onde prendere parte al corso per capicenturia avanguardisti che si svolgerà nella città eterna a cura della presidenza centrale dell'O. N. B. i capi squadra avanguardisti: Furlan Luigi, Adami Giovanni, Pavan Paolo, Colausssi Davide, Springolo Romano.

A questi giovani volonterosi e pieni di fede che il Comitato comunale dell'O. N. B., ha prescelto, i nostri voti augurali.

### Il festival notturno

Questa sera dunque, Giove pluvio permettendo, avrà luogo al Campo Sportivo del Littorio la grande festa da ballo notturna per la quale è stata allestita una apposita vastissima piattaforma.

Una numerosa e scelta orchestra cittadina diretta dal prof. Mecchia trascinerà alle danze la folla di ballerini che accorrerà senza dubbio a questa simpatica festa notturna.

Non bisogna dimenticare che la festa è data a beneficio della Colonia Elioterapica fluviale Principi di Piemonte che, com'è noto, il Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla possiede e fa funzionare sulle rive del Meduna; colonia che quest'anno quando chiuderà i suoi battenti a fine di agosto avrà beneficato e irrobustito oltre 350 bambini.

Il campo sarà illuminato a giorno e la ditta Figini provvederà ad un inappuntabile servizio di buffet. Da Piazza Cavour per il Campo sportivo funzionerà un apposito servizio di autocorriere, e i prezzi sono stati mantenuti ad un livello ultrapopolare.

### Incidente motociclistico

Ieri, il camerata Ivo Lorenzon fiduciario locale del Sindacato industriali ed ispettore di zona, nel mentre colla propria moto transitava per Montereale Cellina, cadeva accidentalmente al suolo producendosi varie lesioni per fortuna non gravi.

Fu medicato al nostro ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni.

### Incontri di calcio rinviati

Oggi domenica avrebbe dovuto aver luogo al nostro Campo Sportivo del Littorio l'interessante partita di finale per la Coppa F. I. G. C. tra la locale A.S.D.A. e l'Aurora Rorai e la partita Borgomeduna-Roveredo valevole per la Coppa Sanzeri-Pordenone, ma entrambe sono state rinviate.

### Stato Civile

(dal 27 giugno al 10 luglio 1931)

Nati vivi maschi 8, femmine 10 — Totale 18 — Partoriti morti 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Gasparotto Attilio con Grizzo Teresa — Vicenzini Giacomo con Calvich Margherita — Sacco Panchia Giuseppe con Bortolin Maria — Marconi Ernesto con Piccin Teresa — Segna Vigilio con Rainis Giannina.

Matrimoni: Della Zuana Giuseppe con Camerotto Oliva — Zanussi Vittorio con Dirindin Dorina — Pavanel Luigi con Ballarin Antonio — Zago Riccardo con Ferro Pierina — Badin Rodolfo con Casonato Amelia — Tabessa Ernesto con Zanello Anna — Costanzo Gaetano con Caverlia Dosolina.

Morti: Baschiera Giuseppe di Luigi di anni 19 — Dafforno Ida fu Gio Batta di anni 31 — Pegolo Ernesto di fu Matteo di anni 71 — Zanetti Luigi fu Giovanni di anni 89 — Onofri Paolo fu Odoardo d'anni 64 — Varnier Domenico fu Marco di anni 47 — Rosset Elisa di Antonio di anni 23 — Giacomello Rizzieri di Sante di anni 27 — Della Zuana Angela di Cristiano di anni 29 — Fracas Gioachino di anni 47 (dei quali tre appartenenti ad altri Comuni).

### Farmacia di turno

Oggi resterà aperta la farmacia Polese sita in Piazza Cavour la quale farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

## Da AVIANO

### Il mercato mensile - bestiame e merci

Per mercoledì 15 luglio è indetto il secondo mercato mensile in Aviano.

L'esito del primo mercato tenuto il 17 giugno scorso, dà affidamento sicuro che il mercato di mercoledì riuscirà più animato sia perchè viene già assicurata la partecipazione di un maggior numero di animali bovini e da cortile sia per il numero degli acquirenti che vi accederanno.

Ai portatori di merci e di bestiame nessuna tassazione di posteggio è imposta.

Il Commissario prefettizio svolge vivissima propaganda sia tra la popolazione del comune che in quelle dei comuni vicini perchè gli agricoltori portino al mercato il maggior numero di capi di bestiame ed i loro prodotti agricoli.

Ci auguriamo che gli sforzi della amministrazione comunale intesi a dare risveglio economico alla nostra cittadinanza trovi la meritata collaborazione in tutti gli agricoltori della zona.

## Da MONTEREALE CELLINA

### Riunione del Comitato Balilla

Lunedì 13 corrente alle ore 17 sotto la Presidenza del signor Pierino Anselmi, avrà luogo un'interessante seduta del Comitato Comunale dell'O. N. B.

Ci risulta che fra gli argomenti posti all'ordine del giorno, il più importante è quello riguardante l'istituzione del Campo Sportivo, per il quale si attende la parola decisiva ad autorevole del capo del Comune.

### Commemorazione di S. A. il Duca d'Aosta

Mercoledì 8 corrente alle ore 21 nella sede del Fascio, l'invalido di guerra signor Antonio Dinut, per incarico ricevuto dal Commissario straordinario del Dopolavoro locale, signor Pierino Anselmi, commemorò il valoroso Condottiero dell'Invitta Terza Armata, S. A.R. il Duca d'Aosta, suscitando intensa commozione.

# Da Latisana

### Manutenzioni utili

Il comune di Latisana sta compiendo una opera che vista dal punto igienico più che dal punto estetico è degna di ammirazione. Le strade che non fanno parte della arteria principale, che in questi giorni venne terminata, sono in uno stato indecente per i polveroni che le auto e il vento sollevano.

Da ieri abbiamo constatato il pronto interessamento del comune col spandere del catrame tanto d'assorbire tutta quella polvere e poi dare alle strade un aspetto più civile e praticabile. Sappiamo che tale operazione verrà ripetuta spesso.

### La recita del Carro di Tespi

Per facilitare l'ingresso allo spettacolo che il Carro di Tespi darà il giorno 14 c. m. nel campo sportivo la locale sezione del dopolavoro ha messo in vendita i biglietti di tutte le categorie in via Vittorio Emanuele 1. Si avverte che i dopolavoristi se vorranno usufruire delle facilitazioni predette dovranno presentare regolare tessera con la fotografia.

### Si frattura una gamba

Mentre Neri Daniele di anni 10 da S. Michele, stava seduto sopra una trebbia, per cause ancora imprecisate cadde malamente fratturandosi una gamba.

Venne portato al nostro ospedale civile dove venne dichiarato guaribile entro 25 giorni.



### R. Pretura

Pretore Gentili — Cancelliere co. Porcia.

*Insufficienza di prove.* — Berga Berta di Giovanna nata a Roma e residente a Trieste è imputata di aver guidato con imprudenza e negligenza in Palazzolo dello Stella il 27 dicembre 1930 un'automobile investendo Blasotto Luigi, cagionandogli delle lesioni guaribili in 40 giorni. Il Pretore assolve la Berga per insufficienza di prove.

*Furto di gioielli.* — Zuin Pietro da Campomolle è imputato di furto semplice per essersi impossessato in danno di Comisso Domenico di 5 orologi da uomo, un orologio da donna; sei anelli d'oro; sei paia d'orecchini d'oro, tre anelli matrimoniali ed altri oggetti togliendoli dalla bottega del Comisso.

Viene condannato a 25 giorni di reclusione.

*Fa il sensale senza licenza.* — Cauzzo Luigi di S. Giorgio al Tagliamento è imputato di avere esercitato il sensale senza licenza e di contravvenzione per non aver pagato la tassa sulle concessioni governative.

Viene assolto per insufficienza di prove.

*Furto di pali.* — Stroppolo Erminda e Gigante Assunta entrambe di Terso di Precenicco, sono imputate di furto per essersi impossessate in danno di Paravan Virginio di alcuni pali togliendoli a quel di Prati di Arys.

Vengono condannate a 10 giorni di reclusione, ognuna.

*Bicicletta che investe.* — Vatri Luigia da Gorgo di Latisana è imputata di aver con negligenza investito Sclosa Domenico cagionandogli delle lesioni guaribili in 30 giorni. Viene assolta perchè il fatto non costituisce reato.

*Chauffeur senza patente* — Urban Luigi da Latisana e Del Duce Giuseppe da Lignano sono imputati di aver il 3 settembre 1930 in Latisana, il primo mandato dal secondo, guidato un autoveicolo senza aver ottenuto la patente di abilitazione e per non aver nelle predette circostanze pagato la tassa sulle concessioni governative.

Il Pretore condanna l'Urban a cinque mesi d'arresto a un'ammenda di lire 834 e a una multa di lire 100 con l'attenuante della minore età e assolve il Del Duce per insufficienza di prove.

## Da CERVIGNANO

### I prezzi del mercato

Giovedì scorso si sono praticati i seguenti prezzi:

Frumento L. 88 al q.le — Granoturco Rosso L. 46 — Bianco lire 44 — Patate L. 67 — Fagioli 160 — Vino nostrano all'hl. L. 170 — importato L. 140 — Fieno al q.le L. 11 — Medica 12 — Avena 55 — Legna da ardere al quintale L. 16 — Buoi peso vivo al q.le L. 320 — Vacche L. 250 — Vitelli 400 — Suini 320 — Galline 6.50 al kg. peso vivo — Tacchini L. 5 al kg. — Oche L. 4 — Anitre L. 4.50

### Delibere municipali

L'Ufficio Municipale ci comunica che a decorrere da oggi 12 luglio e per il periodo consecutivo di 15 giorni resta pubblicata all'albo comunale per la pubblica visione la deliberazione podestarile dd. 24-6-1931 approvata dalla R. Prefettura e concernente l'oggetto « Orario di apertura e chiusura nei negozi e calendario festivo per i medesimi ».

### Per gli inscritti di leva

Il Municipio ci comunica che le domande per l'ammissione alla ferma minore di I. II. III. grado per gli inscritti con la classe 1911 si possono presentare fino al 31 gennaio 1932 per il tramite di questo Municipio al Consiglio di Leva Provinciale. Scaduto tale termine tutte le domande che eventualmente verranno presentato non avranno più corso ad eccezione di quelle i di cui diritti verrebbero a maturarsi dopo la chiusura dela presente sezione di Leva.

Si invitano quindi i genitori o chi per essi degli inscritti a presentarsi in tempo utile a questo Ufficio Municipale onde accertare se eventualmente esistano in loro favore le premesse per poter avanzare la domanda di assegnazione alla ferma minore di I. II. e III grado secondo le ultime disposizioni emanate.

### Gara di calcio

Viva attesa regna fra gli sportivi per la gara di calcio che sarà disputata su questo Campo Sportivo Principe Umberto alle ore 17 di oggi tra la quadrata e temuta squadra calcistica della 63.a Legione Tagliamento di Udine e la nostra squadra dopolavoristica comunale.

Per l'occasione la squadra Udinese scenderà in campo rinforzata da alcuni fra i migliori elementi del calcio Udinese.

## Da RUDA

### Mortale infortunio di un avanguardista

E' stata appresa dalla popolazione la triste notizia dell'infortunio mortale occorso all'avanguardista Novello Giacomo di appena 17 anni mentre era intento al lavoro sopra una nave presso il Cantiere Navale Triestino di Monfalcone.

Il Novello, era un bravo giovane, unico aiuto alla numerosa famiglia. Egli era regolarmente iscritto e tesserato all'Avanguardia e distinguendosi sempre per il suo buon carattere ubbidiente e rispettoso verso i suoi superiori. Frequentava pure con buon profitto la scuola locale di disegno professionale.

Al giovanissimo camerata scomparso il nostro fiero saluto.

## Da NIMIS

### Funebri Domenico Fior

Giovedì alle ore dieci seguirono i funerali del compianto, signor Domenico Fior strappato così repentinamente all'affetto dei suoi cari e di quanti lo conoscevano e lo stimavano.

Il lungo corteo mosse dalla villa dell'Estinto, preceduto dalle insegne religiose, dai bambini dell'Asilo Infantile; seguivano l'autovettura di prima classe su cui posavano le numerose corone: Giorgio e Teresita all'adorato papà — Giuseppina e Giuseppe Turchetti — Raffaela Fior al caro cognato — i nipoti Fior — Famiglia d'Ambrogio, ed altre ancora.

La bellissima palma della consorte precedente il clero salmodiante al quale seguiva, portata a mano, la salma.

Reggevano i cordoni il cav. Nino Stroili-Taglialegna, cav. Antonio Fior, Conte Lodovico Deciani, avv. Andrea Turchetti. Seguivano i congiunti, la bandiera del Comune ed un numeroso stuolo di amici ed estimatori dell'estinto.

Notammo: vice Podestà Tita Antoniutti, segretario politico Giuseppe Bressani, dott. cav. uff. Mario Asquini, avv. Giuseppe Turchetti, dott. cav. Luigi Zanon segretario generale dell'Amministrazione provinciale, Domenico Polizzoni segretario del Comune, Conti di Montegnacco, dott. Giacomo Margreth, cav. Tremonti, dott. Verona, ing. Pievatolo, geometra Tosoni, Cudugnello ed altri ancora.

Tra le signore: Franca Stroili Taglialegna, contessa Maria Deciani, contessa Arnaldi, Elsa Asquini, Margarita Fior, Pia Cuoghi, Cosattini, Maria Miotti, Margreth, Feruglio ed altre ancora.

Le esequie seguirono nella chiesa di Centa ove venne celebrata una solenne messa cantata. Il corteo ricompostosi si avviò al Cimitero ove la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Alla memoria dell'Estinto rivolgiamo un accorato saluto; ai congiunti tutti, condoglianze.

*LA NOVELLA*

# Il ritratto

La camera di Edmeè: bassa, piccola, di solito un po' scura, è illuminata questa sera dalla presenza di un oggetto che brilla dinanzi ai suoi occhi, ed è come se un astro staccandosi d'una costellazione, sia entrato dalla finestra arrestandosi in una cornice dorata e ovale posta dinanzi alla tavola. E' un quadro, un ritratto ne dipinto moderno: eguaglianza di toni caldi e anche i capelli neri. Sul fondo vivo, non riescono a incupire l'insieme del quadro. Gli sguardi di Edmeè accarezzano questa immagine con la fede e lo entusiasmo di un pellegrino che giunto dopo periglioso cammino alla meta sacra, fissa gli occhi di apostolo, sull'immagine divina. Edmeè non ha forse anch'essa percorso tanto cammino senza il conforto di questa immagine? Non ha forse anch'essa sacrificato tutto quanto possedeva per ottenerla?

* *

Edmeè camminava per le vie del centro nell'ora in cui il traffico è più intenso e la moltitudine della folla che passa frettolosa e indifferente fa ad ognuno sentire più intensamente la propria solitudine; camminava col capo eretto, lo sguardo in avanti quasi temesse la indiscrezione dei passanti; teneva un po' più strettamente del solito la borsetta sotto il braccio perchè conteneva il guadagno di un mese di lavoro; ma andava senza speranza: nessuno l'attendeva e la sua solitudine che è pure la sua forza, pesava sulla sua giovinezza, come gli anni di pena sulle spalle di un forzato. Camminava assorta; era quella l'ora in cui un tempo, tornando a casa, trovava radunate intorno al «samovar» acceso la mamma e le sorelle (erano tre); la sua mamma bella; coi capelli scuri divisi sulla fronte serena, colmava le tazze di tè chiaro come topazio e lo porgeva alle figliole con un sorriso. Sono passati dieci anni dall'ultima sera in cui ricevette dalle sue mani la tazza colmata al «samovar» della loro sala da pranzo; dieci anni da quella notte in cui, con la madre e le sorelle, abbandonò fuggendo, la casa assalita dai contadini rivoluzionari e, attraverso al lume della luna le distese di boschi e di campi; giunse quasi all'alba nella stazione della città vicina: Dorpat, dove su un treno già stipato di fuggiaschi, la mamma trovò un posto, e lei con le sorelle sedette ai suoi piedi come un baluardo.

Venti ore durò quel viaggio; lo sguardo delle figliole cercava ora il volto della mamma, ora il finestrino da cui scorgevano allontanarsi il loro paese; fuggivano cercando la salvezza nell'esilio e pareva a loro di commettere una viltà. Giunsero a Berlino sfinite: venti ore senza altro alimento che qualche sorso d'acqua. Una famiglia amica le accolse. In seguito, le sorelle si impiegarono; Edmeè non trovando lavoro nella stessa città, partì con una compagnia formata di altri profughi russi.

La prima lettera che ricevette dalla Germania, annunciava la morte della mamma. Perchè lottare ancora quando non poteva fare più nulla per lei? Lasciò quindi che la compagnia ripartisse, cercò un impiego e rimase sola; sola in mezzo a un moltitudine; sola col ricordo della sua famiglia, della sua casa, della sua patria ormai distrutte. Questi ricordi, che assalgono Edmeè nei momenti di abbattimento l'accompagnavano, e camminava senza guardarsi attorno: conosceva del resto tutte le vetrine e tutte le svolte della strada, percorre sempre lo stesso cammino per giungere a casa, che, quasi avrebbe potuto andare con gli occhi bendati; quella sera, passando sotto a un porticato, i suoi occhi si sono posati a caso, su un cartellone appeso dinanzi ad un ampio portone; sul cartellone stava scritto: asta pubblica. Edmeè rallentò il passo e, spingendo lo sguardo nell'interno del cortile, vide una ventina di persone ritte dinanzi a un banco, dietro il quale inquadrato nel vano dello uscio aperto, un uomo piccolo, panciuto e pletorico, dimenava da destra a sinistra le braccia con le terminanti con mani che parevano fatte di salsicciotti; era così comica quella figura, che Edmeè si sentì attratta e, senza ragione precisa, si avvicinò al gruppo sempre più vicina al banco.

La faccia grassa e sorridente del banditore, i suoi occhietti lustri e quel suo dimenarsi quasi senza parlare, davano a quella vendita l'aspetto di una fiera di beneficenza. Fra i molti oggetti che coprivano il banco, maggiormente colpì la fanciulla un autentico e massiccio «samovar» russo; era ritto e panciuto come il banditore, ma, al contrario di questo, aveva un aspetto austero e triste; il braciere spento, i fianchi anneriti un piede ammaccato, dicevano la tristezza dell'ozio e dell'incuria e gli occhi di Edmeè da prima ravvivati, si spensero di nuovo nella malinconia dei ricordi.

L'uomo grasso sollevava intanto altri oggetti: un vaso di ceramica, una stoffa, un quadro. Edmeè aveva perso di vista il «samovar» e stava per allontanarsi considerando che avrebbe fatto tardi a preparare il suo pranzo, quando l'uomo tirò di sotto il banco un quadro ovale, dalla cornice dorata e lo sollevò con quelle sue braccia arcuate e grasse come zamponi, facendolo passare da destra a sinistra affinchè tutti potessero vederlo: il cuore della fanciulla diede un balzo alla vista della tela e le parve che balzasse nella cornice del ritratto di sua madre; le gambe le tremarono e non avrebbe potuto in quel momento parlare. Il suo ritratto! non comprende ancora ora come abbia potuto trovarsi in quell'asta; esso era rimasto nel salotto a terreno di fronte all'entrata del giardino dal quale i contadini erano passati per distruggere uccidere; ella aveva creduto che fosse andato perduto come tutto il resto. Invece era là in alto nella stessa cornice dorata. Il volto giovanile della sua mamma era di fronte a lei e i suoi occhi splendenti ignari della tragedia pareva guardassero una immagine di gioia. Le lacrime incominciarono a inondare il volto della fanciulla, mentre gli occhi annebbiati dal pianto non si staccavano dal ritratto; ma l'uomo grasso avvolse il mormorio della folla nella spirale della sua voce pronunciando un cifra che la spinse in avanti «A me, a me». Disse e offerse tutto il denaro che aveva nella borsetta, non era la somma richiesta, ma non ne aveva di più. L'uomo grasso contò il denaro, scosse il capo, guardò la gente radunata e ripetè la cifra facendo passare il quadro da sinistra a destra. Forse l'aspetto di Edmeè rivelava la sua commozione e gli altri se ne avvidero... certo aveva il cuore appeso a quel ritratto e le pareva che non avrebbe potuto assolutamente rinunciarvi; si faceva tardi, alcuni guardarono distrattamente e poi si allontanarono facilitando il suo acquisto, se avesse osato, ella avrebbe baciato loro le mani. L'uomo grasso comprese che nessun'altro si interessava a quel quadro; considerò la somma, forse la commozione, prese il denaro e consegnò il ritratto; si offerse persino di farlo recapitare; ma Edmeè, accennando di no col capo, e non osando posare le labbra sulla tela di fronte a tante persone, si allontanò giungendo poco dopo a casa.

* *

Il ritratto è ora lì con lei e le pare che con esso sia entrato nella sua camera anche lo spirito della mamma, non si sente più così sola e le pare facile benedire la vita.

**CORNELIA TANZI**

## I termometri con doppia scala

### proibiti in Polonia

ROMA, 11.

«La Corrispondenza» informa che secondo un decreto del Ministro per l'Industria e il commercio della Repubblica polacca, la vendita dei termometri con doppia scala e dei termometri di ogni specie con scala «Réaumur», che sono costruiti in altri apparecchi (per esempio barometri, alcoolometri, e simili), è permessa ancora soltanto fino al 1. gennaio 1932. Questo termine non deve essere prorogato in nessun caso. La vendita dei termometri, muniti esclusivamente della scala Réaumur o Fahrenheit, è vietata già dal 1. gennaio del corrente anno. Dal 1. gennaio 1932 sarà consentita solo la vendita dei termometri centigradi.

## L'entusiasmo sportivo

### del Principe di Galles

LONDRA, 11.

Le idee moderne e l'entusiasmo sportivo del Principe di Galles ancora una volta hanno sorpreso persino i suoi intimi amici. Secondo il giornale «Star» egli è stato visto ultimamente sul lago del parco di Windsor avvolto dalla spuma sollevata da un veloce fuoribordo che egli stesso guidava. Durante una recente visita nel centro dell'Inghilterra egli aveva saputo che una ditta Du Birmingham fabbricava dei motori per fuoribordo straordinariamente veloci. Poche ore dopo il Principe di Galles saliva come passeggero sul nuovo motoscafo. Nonostante il pericolo di usare un fuoribordo simile la velocità aumentava il piacere del Principe che si è ora procurato uno di questi per il parco di Windsor e ne ha ordinato altri due per fare delle gare sportive con gli amici.

## Brillanti esperienze

### di vetro infrangibile

BERLINO, 11.

Sono state fatte delle esperienze nel cantiere di prova delle armi da fuoco con un vetro di nuova fabbricazione che non si rompe sotto i colpi dei proiettili. Proiettili di rivoltella calibro sei e mezzo di due centimetri e mezzo si sono schiacciati contro il vetro che aveva lo spessore di due centimetri senza perforarlo.

## I delitti della malavita in America

NEW YORK, 11.

Anche oggi in America si registrano due delitti sensazionali. Carmelo Liconti di Brooklyn è stato ferito e bastonato a morte in un albergo di New York. La polizia va ricercando l'uccisore che si è qualificato Jgrossman quando è entrato nell'albergo col Liconti. A Chicago poi John Mundo appartenente alla mala vita di Chicago è stato invitato a fare una gita in automobile e poi ucciso per impedirgli di fare rivelazioni nell'inchiesta giudiziaria su un contrabbando di liquori scoperto a Columet.

# Applicazioni

*Ora che il sole incombe con particolare letizia sul mondo e con uno squisito senso di giustizia fa sudare tutti, anche quelli che, di solito, non sanno cosa sia il sudore della fronte, è dolce pensare a un angolo raccolto della campagna, ombroso e ventilato, dove rifugiare i nostri pensieri estivi, lontani dal rumore della città.*

*Cara e serena campagna! C'è il verde, i fiori, gli uccelli e ci sono perfino le cicale che dilettano i colli e i piani e che potrebbero benissimo essere considerate come tanti impercettibili apparecchi radio a corrente continua.*

*Se non che l'uomo non è mai contento di quello che gli fornisce la natura a prezzo di favore; e spesso si procura con mezzi artificiali parecchie utilità che offre la campagna, ingrandendone gli effetti e i piaceri. Così, per esempio, ha voluto, per mezzo della radio, battere in armonia e in potenzialità acustica le sopra lodate umili cicale.*

*E siccome l'uomo, salvo casi eccezionali (che spesso vengono giustamente premiati) è intelligente, e siccome ha visto i lusinghieri effetti che la radio opera in città, ha pensato che non sarebbe inutile sfruttarla anche in campagna.*

*Ma in campagna non c'è molta gente da spaventare e da annoiare; ci sono invece i passeri che danneggiano il raccolto.*

*Allora l'uomo ha detto: — perchè non applichiamo l'apparecchio radio agli «spaventapasseri»?*

*Ed ecco, lettore mio, che sono venuto, con precauzione per non emozionarti troppo, ad annunziarti la nuova scoperta geniale: l'applicazione della radio agli «spaventapasseri».*

*E' una cosa veramente grande. Mi dispiace per la pace della campagna, ma godo immensamente per lo sviluppo agricolo che si prospetta. Ho l'impressione che sia risolto un grande problema.*

*Bisogna approfittare subito. Bisogna illuminare il contadino con la nuova reclame (magari luminosa): «Contadini! Esperimentate l'apparecchio radio di ultima creazione: semplice L. 3000, con altoparlante, 4500. Bastano tre apparecchi per ogni ettaro di terreno. Approfittate!».*

**ZETA**

## Il viaggio nella luna

### rinviato al prossimo inverno

TRIPOLI, 11

E' arrivato in Tripolitania il prof. Darwin di Lyon, il quale à annunciato, com'è noto, l'ardito progetto di condurre a compimento l'esplorazione della stratosfera più completamente di quanto non abbia potuto fare il prof. Piccard per mezzo di un proiettile-razzo. Lo scienziato è ripartito per la pianura di Misola, accompagnato dal prof. Fantoli. Gli esperimenti avverranno all'inizio del prossimo inverno.

## Per studiare la vita sottomarina

### Una missione guidata da William Vanderbilt

NEW YORK, 11.

Lo yacht «Alba», avente a bordo William Vanderbilt ed una spedizione che intende studiare la vita sottomarina e prendere cinematografie degli abissi del mare, è partito per una crociera di dieci mesi durante la quale attraverserà sette mari e percorrerà, secondo il programma, 30 mila miglia.

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

# BEATRICE D'ESTE

Figlia secondogenita del Duca di Ferrara — Ercole d'Este — aveva quindici anni e mezzo sul finire del 1489 quando andò sposa a Lodovico il Moro, duca di Bari.

Che gelida invernata fu quella degli augusti sponsali.

Tutta la pianura lombarda, attraverso la quale transitò il sontuoso pittoresco corteggio nuziale, tremava sotto la neve.

Il Po, le fontane, i ruscelli erano gelati. Un bianco lenzuolo si stendeva sulla immensità della silenziosa pianura.

Quel matrimonio, suggerito da ragioni politiche, era stato combinato quando Beatrice aveva appena cinque anni, seguendo la consuetudine delle antiche corti — degli Sforza, dei Medici, dei Gonzaga, dei d'Este, dei Malatesta, dei Della Rovere — che, forse, nemmeno le corti moderne hanno del tutto dimenticato.

Non ci meraviglieremo, dunque, se Lodovico il Moro che aveva venticinque anni più di lei non amasse allorchè la sposò, la fanciulla che aveva appena intravvista due o tre volte.

Egli spasimava, invece, per la famosa Cecilia Gallerani, la bellissima creatura i cui meravigliosi lineamenti ci ha tramandato l'arte immortale.

Quindici primavere sono poche per rilevare un temperamento un carattere una volontà.

Pure, mentre di solito le ragazze a quell'età giocano ancora con la bambola, Beatrce d'Este, come Caterina Sforza, come Maria Antonietta — andate tutte all'altare quindicenni — apparteneva a quella razza straordinaria di creature sovrane cui tre lustri bastarono per rilevarsi donne.

### Un fiero gesto

La grandiosità della metropoli lombarda, l'imponenza della reggia sforzesca e del castello co suoi 62 ponti levatoi e le sue 1800 macchine da guerra, con gli immensi saloni e loggiati riboccanti di tesori d'arte, di preziose collezioni di ceramiche, di cristallerie, di argenterie, di armi di ogni nazione e tempo, con l'esercito dei segretari di stato, dei coadiutori, dei tesorieri, dei medici, dei capellani, dei buffoni, dei cantori e suonatori stranieri e nostrani, quella folla di gentiluomini e di dame la divertirono, la sedussero per loro sfarzo, ma non le fecero perdere la testa nè il suo gaio buon umore pronto alla facezia e allo scherzo.

Il suo gaio sorriso illuminava una testolina che pensava rifletteva e voleva.

Un po' stordita dalla grandiosità dell'ambiente, ancora ignara degli intrighi d'amore, ancora inconsapevole di quel che siano la astuzia e la diplomazia, ella si mostrò tuttavia energica e risoluta.

Non perdette tempo.

Il suo primo gesto è un gesto di gelosia e di fierezza: quello che impone a Cecilia Gallerani la «favorita» adorata dal Duca, da dieci anni insediatasi nella reggia di abbandonarla senz'altro... per quanto i tempi fossero inclini alla tolleranza per simili strappi alle norme della convenienza famigliare.

Ella, dunque, la bimba quindicenne, trionfa e Lodovico il Moro si piega alla sua volontà. Egli stesso annunzia alla corte di Ferrara di essersi «per sempre separato» dalla Gallerani: e perchè la rottura abbia anche... la consacrazione della Chiesa fa sposare Cecilia a uno dei più nobili gentiluomini della sua corte: il cremonese conte Bergamini... installando gli sposi nel palazzo Carmagnola o «Dal Verme» che era allora considerato il più bello di Milano.

Se è vero che il granduca Francesco Sforza, padre di Lodovico il Moro, amava ripetere:

— Ci son tre cose difficili: comperare un buon mellone, scegliere un buon cavallo e prendere una buona moglie...; egli avrebbe potuto aggiungere, che la scelta di Beatrice d'Este era stata veramente felice.

### Maestra di eleganza

Ella era gaia, gentile, intelligente, intrepida, coraggiosa. Alla corte di Ferrara — ove l'equitazione era in grande onore — la sua educazione era stata eminentemente sportiva, ell'era cresciuta perfetta cavallerizza e così elegante ed appassionata da entusiasmare la corte lombarda.

Son famose le caccie che essa organizzò o furono organizzate in suo onore con l'intervento di principi e di tutta la nobiltà italiana.

Per la sua leggiadria e l'ardimento ad affrontare con piena tranquillità i passi più difficili e le prove più dure, come un vecchio cacciatore, era l'ammirazione di tutti.

Queste qualità furono una piacevole rivelazione per lo stesso Lodovico il Moro il quale scrivendo di lei ad un amico diceva che alla caccia ella lo superava.

Tante seduzioni della graziosa creatura toccarono naturalmente ben presto il cuore del Duca e lo conquistarono innamorandolo in pieno della giovane moglie dapprima negletta.

Con che non è detto che la sua fedeltà a Beatrice sia stata rigorosa. C'è un'altra bellissima donna, — una dama d'onore di Beatrice, — la famosa Crivelli che lo attirò nei gorghi della passione.

— «Le ultime notizie di Milano, scriveva un ferrarese a un suo concittadino, sono che il Duce impiega tutto il suo tempo in compagnia di una dama d'onore di sua moglie e qui tale condotta è disapprovata».

Sarebbe ingiusto, tuttavia, asserire che l'affetto di Lodovico il Moro per Beatrice non sia andato aumentando a mano a mano ch'ella rivelò all'illustre consorte nuovi pregi e attitudini da lui ignorate.

Appassionata della eleganza dedicava all'abbigliamento personale buona parte della giornata mantenendosi in contatto o in corrispondenza con quanti potevano esserle utili. Si che si circondò di una schiera di sarti di artisti di competenti. Li consultava per la scelta dei colori, delle stoffe, delle guarnizioni, degli ornamenti. Spesso faceva tessere espressamente sopra suo disegno le stoffe laminate d'oro e d'argento...

Aveva nel guardaroba centinaia di abiti e il loro numero sempre aumentava.

Non sdegnava prendere ella stessa l'ago passando intere giornate al lavoro.... come una sartina.

Disegnava modelli, schizzava bozzetti. Conferiva con gioiellieri per adornare i suoi abiti d'oro di perle e di pietre preziose.

Lodovico il Moro che la sorprese in piena attività di questo febbrile lavoro, ne rimase ammirato.

### Donna diplomatica

La conquista del suo cuore fu completa quando ella gli rivelò anche le sue qualità diplomatiche.

Non aveva ancora diciotto anni quando necessità di stato chiesero l'invio a Venezia di un buon diplomatico.

Chi avrebbe pensato che giovane duchessa ricca solo delle sue grazie sarebbe stata capace di spiegare tanta abilità e tanta grazia nel tentare di convincere un Doge e la Serenissima alle viste di Lodovico il Moro, o almeno di conoscere le loro?

Il Duca si era ben guardato dall'annunziare che inviava a Venezia una ambasciatrice, ciò che avrebbe insospettito la Francia e l'Imperatore.

Insieme alla madre e alla cognata ella era quindi partita per Venezia come un *touriste* che vuol vedere San Marco.

Le accoglienze fatte alla giovane duchessa furono trionfali: gli omaggi senza fine. Ella conquistò tutti: e circondata dal Doge e dai senatori veneziani seguendo le istruzioni che pervenivano giornalmente da Milano da corrieri continuamente in moto, lasciò cadere fra un sorriso e una cucchiaiata di sorbetto, qualche frase abilmente preparata:

— ...Il re di Francia potrebbe scendere in Italia e spingersi fino a Napoli... l'Imperatore Massimiliano potrebbe cessare di rifiutare a Lodovico il Moro il sospirato titolo di Duca di Milano...

I senatori pendevano dalle labbra della vezzosa creatura. La colmarono di omaggi anche se non poterono far tutto ciò che avrebbe voluto.

Certo, ella s'era rivelata non già una pupattola chiamata a recitare un ruolo secondario; ma una vera donna di stato avente una volontà propria.

Quale donna fosse lo provò quando Carlo VIII avanzò su Novara, minacciando Milano. Il Moro che non attendeva quel colpo perdette la testa e fu lei, Beatrice, che organizzò la difesa del castello pel caso di un attacco.

### Tragico destino

Ma ahimè! Ci sono destini tragici segnati dalla fatalità; e creature che possono appena intravvedere la felicità.

Tale fu il destino di Beatrice.

La giovinezza le arrideva nel pieno rigoglio dei vent'anni, sei anni di vita felice, rallegrata dalla nascita di un bimbo, nella reggia ch'ella aveva illuminato col suo sorriso e con la sua grazia infinita, l'esperienza di quel breve tirocinio regale, l'estimazione generale, l'avvenire pieno di promesse le apriva dinanzi sempre più vasti orizzonti, e nuove gioie quando la morte tragica e spietata venne a ghermirla a tradimento.

La sera del 2 febbraio 1497 si ballava con spensierato abbandono negli appartamenti ducali quando Beatrice si sentì assalire dai dolori del parto.

Tre ore dopo ella dava alla luce un bimbo morto.

Pochi minuti appresso ella esalava il suo ultimo respiro e la bieca ombra della morte scivolando nel mezzo del festino spense il sorriso sulle labbra delle dame mascherate e dei gentiluomini e dei cortigiani esterrefatti.

«Questa fine crudele, scrisse Lodovico il Moro il giorno successivo alla morte di Beatrice, mi ha riempito di costernazione tanto amara e indescrivibile che avrei meglio amato morire io stesso piuttosto che perdere ciò che avevo di più caro e prezioso al mondo....»

Troppo tardi aveva cominciato ad amarla intensamente per potersi consolare della sua scomparsa.

All'avvicinarsi delle truppe francesi di Luigi VII invano egli riparò in Germania per sollecitare l'aiuto dell'imperatore Massimiliano marito di Bianca Maria Sforza.

Tutti sanno come fu sollecito Bernardino da Conte al quale erano state affidate le sorti del Ducato a cedere il Castello e ad aprire la via alla prima dominazione francese.

Ma l'ombra del servaggio calata su Milano non cancellò l'immagine della soave creatura così crudelmente colpita dal destino. Ella rivive nel castello che la vide signora immortalata dal pennello di Leonardo da Vinci.

**PATRIZIO PATRIZI**

## La mania suicida fra gli animali

Due curiosi esempi di istinto al suicidio sono segnalati fra gli animali. Una specie di rosicchianti che vive in Scandinavia, specialmente sulle montagne Kjolen della Norvegia, di tanto in tanto emerge a milioni dalle tane e marcia verso il mare per trovarvi la morte.

Gli animaletti, noti sotto il nome di «lemmings», durante la loro traversata, divorano tutta la vegetazione che incontrano e poi si buttano in acqua per annegare. Quest'anno fanno una delle solite migrazioni verso il mare, marciando di notte e nascondendosi durante il giorno.

Gli scienziati non sanno spiegare la causa di questa loro mania suicida e si limitano ad osservare il fenomeno strano.

Un altro mistero della scienza è il suicidio in massa di una specie di pesci della famiglia del merluzzo, detti «tomcods». Essi si moltiplicano in grandissima quantità nelle acque della zona meridionale dell'Oceano Pacifico e quando sono sviluppati si dirigono verso nord e raggiungono le coste dell'America.

Allorchè nell'autunno cominciano, le notti fredde, detti pesci si avvicinano alla spiaggia a decine di migliaia e saltano fuori dall'acqua, per cadere a terra ad una certa distanza che impedisce il ritorno in mare.

L'anno scorso ne sono stati raccolti a quintali e sono stati venduti nei mercati del pesce.

*PER VOI, SIGNORA*

## La bella biancheria

*Per quanto si possa mormorare sulla civetteria delle donne, alle quali l'abbigliamento interessa enormemente, è innegabile che esse conservano l'amore per la bella biancheria e, anche nelle case più modeste, serbano ad essa il primo posto.*

*Quale donna, povera o ricca, non pensa con amore al profondo armadio, dove si conservano i candidi lini, annodati da chiari nastri e profumati di lavanda?*

*La biancheria segue la moda, ma in modo meno assoluto di quello che regola il nostro abbigliamento, anche perchè l'avveduta massaia, quando deve fare un acquisto così durevole come quello di lenzuola o biancheria da tavola, non si lascia tentare da tutte le novità che la moda vorrebbe imporle.*

*Non fate economia sulla biancheria! dicevano le nostre nonne. Tutta la biancheria di casa deve essere di buona qualità e sarà così sempre moderna: le lenzuola di filo, orlate di un semplice orlo a giorno a gradazione e di sobrie iniziali, saranno sempre belle, qualunque sia la moda del momento.*

*Attualmente vediamo molta biancheria di due tinte, per esempio lenzuola bianche bordate di un orlo di colore. Questa graziosa fantasia ha però un inconveniente dal punto di vista pratico e cioè la difficoltà della lavatura. Lo stesso può dirsi per la biancheria da tavola, tanto attraente nelle tinte chiare che mettono una nota gaia nella stanza da pranzo.*

*La biancheria personale tende sempre più ad una linea semplice e pratica, raggiungendo sovente un doppio uso, con lo stesso indumento; molte camicie da notte, che si eseguiscono in crespo di Cina o in mussola di filo o di cotone, possono servire anche da veste da camera, e spesso la combinazione si porta come fondo di vestito.*

*Si può ottenere una graziosissima camicia da notte in mussola leggera rosa pallido: il grande collo drappeggiato e incrociato e adorno di un pieghettato. Altra bella camicia da notte: è in seta celeste turchese, con maniche a palloncino e incrostazioni di merletto grezzo al collo e alla cintura. Bella pure una combinazione in crespo avorio, che può anche servire da sottabito. Le cuciture sono rimpiazzate da punti a giorno.*

*Nella biancheria personale, come nelle vesti da camera, ritornano in voga i morbidi nastri, così femminili ed eleganti: è preferibile sceglierli sempre lavabili e il nastro «Pelle d'Angelo» tanto alla moda, riunisce le qualità di eleganza e quelle di durata.*

*Anche i pizzi ed i merletti continuano la loro vittoriosa ascesa, e li vediamo nelle camicie, nelle combinazioni, nelle comode giacche che amiamo infilare appena sveglie al mattino, nei graziosi insieme a due capi, ora tornati di moda. Vi sono appunto pratici ed eleganti insieme in tela di seta ottimi per l'estate, adorni di punti a giorno.*

M. D.

## Rachele Meller in lite giudiziaria

### con un muratore italiano

PARIGI, 11.

Di imprenditori di lavori di muratura ce ne sono di tutte le qualità. C'è da scommettere che tutti se li figurano volentieri come uomini dai folti baffi e dalla solida muscolatura. Sicuramente non si immagina un imprenditore di lavori murari sotto l'aspetto tenero e malinconico della celebre cantatrice ed artista spagnola, Rachele Meller. Il tipo ideale dell'imprenditore di lavori di muratura non è quello della celebre creatrice della «Violetera», neppure potrebbe darsi che Rachele Meller fosse considerata dal tribunale appunto come uno di questi impresari.

La questione è posta da due anni davanti alla giustizia. Infatti la graziosa artista possiede in prossimità di Villafranca sul Mare una villa denominata «Le Bonheur», di cui Rachele Meller si compiace di mutare spesso gli aspetti. Essa vi impiegò un operaio italiano di nome Tordo. Ora accadde che questi, trascinato dal peso di una grossa pietra, un giorno cadde da una finestra ferendosi gravemente. Rachele Meller — che non è generosa soltanto nelle sue canzoni e nelle pellicole — pagò le spese dell'ospedale per il Tordo, verso il quale si mostrò non poco prodiga. Essa credeva di aver diritto a dei ringraziamenti, ma non riscosse invece che dei nuovi reclami.

— Voi mi dovete di più — ha detto Tordo. — Voi mi dovete la metà del mio salario durante i giorni di disoccupazione forzata. Voi siete il mio padrone, l'imprenditore ed io l'impiegato.

— Imprenditore io? — obbiettò sorpresa la graziosa artista.

— Avete riconosciuto voi stessa il principio degli obblighi che vi si impongono pagando le mie spese dell'ospedale.

E' da credere che Tordo non ragionasse male, poichè i giudici di pace e il tribunale civile di Nizza hanno ammesso uno dopo l'altro il suo ragionamento. Ma l'appetito viene mangiando e, incoraggiato, Tordo ha intentato un nuovo processo e siccome per l'accidente di cui è rimasto vittima gli è rimasta una infermità permanente, egli chiede al suo imprenditore in gonnella e mantiglia, sempre in virtù della legge 1898, una rendita fino alla fine dei suoi giorni.

# Palcoscenico

La Compagnia Niccodemi, della quale sono maggiori esponenti Elsa Merlini, Luigi Cimara e Sergio Tofano, ha terminato col 30 giugno u. s. il suo primo anno di gestione. Prima di chiudere, a Milano a quel Teatro Olimpia, due novità assolute ha ancora regalato al pubblico milanese, che segue con simpatia le giovani forze di questa bella Compagnia.

La prima: «Soli ma insieme», 3 atti di G. Nothanzon, fu seguita dal pubblico con interesse e ripetuti applausi coronarono la vivace ed elegante recitazione dei principali interpreti, al primo ed al secondo atto.

Il terzo ebbe alcune disapprovazioni, ed infatti la commedia che nei primi due atti aveva tanto dilettato, all'ultimo, le sue tesi ed i suoi episodi, appaiono freddi e declinano in una conclusione che non persuade troppo.

La seconda: «Il marinaio di guardia», tre atti di Hay e King Hall, è invece una fresca e gaia commediola che diverte fino alla fine con una candida semplicità di mezzi. L'azione si svolge a bordo di un incrociatore britannico, ed è spigliata, sebbene modesta, ma tale da tenere viva l'attenzione dell'uditorio e da farlo sorridere continuamente.

Due chiamate ad ogni atto decretarono il successo del lavoro che venne recitato da tutta la Compagnia Niccodemi con grande affiatamento e con gustosa comicità.

*

— A Erba, nella suggestiva cornice del teatro all'aperto Licinium, ha avuto luogo la prima rappresentazione della visione scenica in 3 atti e 7 quadri di Vittorio Traballesi, «Il giglio immacolato», con commenti musicali del maestro Franceschi.

Si tratta della vita di S. Antonio da Padova che dal Traballesi è stata sintetizzata con molta sobrietà. Il lavoro, ben recitato dagli attori del Teatro mistico diretto da Ettore Berti, è stato applaudito.

Il commento musicale del maestro Franceschi, molto apprezzato. Il «Santo» era impersonato da Ademiro Borri, e le altre parti principali erano interpretate da Elisenda Annovazzi, Armando Casini, Mario Maresca ed Emma Vagrini. Dopo Erba la «tournée» toccherà le maggiori città italiane.

*

— Aristide Baghetti ha tradotto una commedia comica francese: «Una moglie di 48 ore» di Achaume e Dubois, e l'ha rappresentata a Torino al Teatro Alfieri. Il lavoro ha interessato il pubblico che ha applaudito ad ogni atto, evocando alla ribalta i principali interpreti, fra cui Aristide e Gino Baghetti, e la nuova prima attrice della compagnia, Ida Gasperini, molto apprezzata per la sua fresca recitazione e signorile eleganza.

— Al Royalty Theatre di Londra, dinanzi ad un eletto pubblico, in cui si notavano le più note personalità della critica e del teatro inglese è stato rappresentato l'altra sera «Giuda» di F. V. Ratti.

Il lavoro, accuratamente tradotto da F. O. Dempesey, ed adattato per le scene inglesi dalla Cambridge Festival Theatre Production, sotto la direzione di Frank Birch, di Vero Poliakof e di Basil Bartlett, è stato presentato con lusinghiero successo dal noto attore ed impresario Leon M. Lion.

*

Tutte le principali compagnie hanno terminato la loro gestione ed i nove o dieci mesi di attività artistica di ogni «gruppo» non si può dire che quest'anno siano stati pieni di rose. Le privilegiate che hanno chiuso in attivo non crediamo possano arrivare alle dita della mano destra, anzi indubbiamente vi sarà esuberanza.

*

Purtroppo l'anno comico è stato disastroso, ed anche quelle unioni che più davano affidamento di ben progredire e sostenersi finanziariamente hanno chiuso con un «deficit» non indifferente.....

Il caldo del mese di giugno, giunto improvviso, ha dato il colpo di grazia!.....

Come gli anni scorsi, anche quest'anno si sono formati o si stanno formando dei gruppi di attori che cercano, di sbarcare i mesi estivi alla meno peggio..... e superare questo grave momento.

Da una quindicina di giorni hanno già iniziato il loro giro alcuni «gruppi» ed altri se ne stanno formando in questi giorni. Un gruppo Siletti-Perbellini, ha debuttato felicemente a Voghera, poi è passato a Genova all'Augustus, e quindi a Sampierdarena. Un altro con Calindri e la Pieri-Ardan, trovasi al Vittorio Emanuele di Torino.

Un nucleo, composto di ex-attori della Compagnia Palmarini-Capodaglio, ha debuttato a Viareggio, per poi passare a Montecatini (Kursaal), dove il Palmarini si unirà ad essi per dare delle recite.

A Milano, dopo il felice esito dello scorso anno, una Compagnia di «Artisti Associati» si è costituita per dare delle recite al Teatro Dal Verme e poi passare al Teatro Puccini per tutto il mese di agosto. Ne fanno parte ottimi attori, quali Romano Calò, Renzo Ricci, Mario Gallina, Esperia Sperani, Margherita Bagni, Ricci ed Ede D'Altavilla.

Il repertorio di questo gruppo sarà romantico e rimetteranno in scena lavori a forti tinte... quali: «Quo Vadis?» dal romanzo di Sienkiewicz e «Anna Karenina» dal romanzo di Tolstoi...

# CRONACA CITTADINA

## Le celebrazioni odierne ad Aquileia

### Nobilissimo saluto dell'Associazione Nazionale pro Aquileia

Oggi si svolgono ad Aquileia le annunciate cerimonie per la celebrazione del nono centenario della basilica di Poppone e per il decennale dei Militi Ignoti.

Il numero quarto di «Aquileia Nostra», bollettino dell'Associazione Nazionale per Aquileia, di imminente pubblicazione, rivolge per mezzo del vicepresidente prof. Aristide Calderini il seguente nobilissimo saluto che siamo lieti di pubblicare per i primi:

*L'Associazione Nazionale per Aquileia nella persona del suo Alto Patrono, in quella del suo Presidente, dei suoi Consiglieri, di tutti i suoi Soci, saluta i pellegrini devoti al culto di Dio e della Patria, che converranno ad Aquileia in quest'anno del IX centenario della Basilica e del I. Decennale del Milite Ignoto a compiervi il rito di fede e di commemorazione doveroso per la memoria del passato, necessario per la grandezza dell'avvenire.*

*Alle alte autorità dello Stato e della Chiesa, alle migliaia di visitatori che ritorneranno o verranno per la prima volta nella città della nostra passione e delle nostre cure, a quanti chineranno pensosi dinanzi alle Tombe dei Militi Ignoti e di Randaccio, e dei Morti primi della guerra, noi vorremmo poter offrire, in confronto del passato, la visione di un'Aquileia rinnovata quale sarà e dovrà essere, sacrario d'Italia alle porte d'Italia, nelle sue tradizioni romana e imperiale, nella sua Fede di Cristo apostolica e dolorosa di martirio, nelle sue testimonianze di Patria consacrate dalla guerra e dalla redenzione della nostra terra per le nostre opere e per i nostri ideali.*

*Qualche cosa, a dir vero, s'è fatto e lo potranno vedere gli immutati e gli onesti e potranno anche attribuirlo a merito; ma noi non cerchiamo i consensi ed i plausi per il passato, di cui non ignoriamo la modesta portata di fronte al molto, al moltissimo che si deve fare; per questo che si deve fare noi vogliamo i consensi e gli aiuti fervidi, generosi, cordiali, e vogliamo che siano degni della tradizione e della speranza che in Aquileia ha accenti e moniti che non si possono ignorare.*

*Quegli scavi che a poco a poco guadagnano la campagna tutt'attorno e circondano di ruderi imperiali e di mosaici primitivi cristiani le tombe degli Eroi, quei restauri nell'interno della Basilica che ne rivelano il profilo più solenne e più vero nella sua storia di secoli, quell'inizio — piccolo inizio — di ordinamento di qualche sala del museo che preludono a un totale riordinamento e ad un adeguato allargamento, sono le tracce dei nostri tentativi laboriosi per dare ad Aquileia un nuovo volto e una nuova voce italiani. Tentativi talvolta ignorati, talvolta anche accolti con troppa freddezza e con troppo scarso entusiasmo, ma che spesso, quando erano conosciuti, apparivano ed intesi nel loro spirito e nella loro finalità, danno luogo a commoventi manifestazioni di plauso e di aiuto, e che non sono privi di un loro alto significato.*

*In particolare il nostro saluto vuol essere rivolto ai partecipanti ai Congressi nazionali ed internazionali che nei mesi che seguiranno si daranno convegno ad Aquileia per celebrarvi un loro rito di amore e di fede; ad essi questo modesto periodico vorrebbe annunciare che intorno ad Aquileia si è ridestato anche l'amore della ricerca dotta ed erudita perchè le sue memorie risorgano dagli scavi, dagli archivi, dalle biblioteche e ridicano le sue ore grandi e le sue ore dolorose e, pur nel rigore del metodo scientifico, rivelino aspetti nuovi e interessanti e vivi della storia italiana.*

*A tutti poi che visiteranno Aquileia in questi mesi, noi vogliamo ripetere che Aquileia esiste in Italia e per l'Italia, come forse non è mai esistita più viva e più presente nella storia nostra: non più ombra di sogno, ma realtà, ma anima del nostro presente, non più solo leggenda di desolazione e di morte, ma sintesi possente della storia nostra, ma altare di una Fede che non ha tramonto.*

## Telegrammi per la scomparsa del Duca d'Aosta

All'on. prof. Alberto Asquini, Preside della Provincia, è pervenuto il seguente telegramma:

*Voglia rendersi interprete della mia profonda gratitudine per espressioni di compianto e partecipazione che la Provincia di Udine prende al mio grande dolore.* — AMEDEO SAVOIA - AOSTA.

Sua Altezza Reale la Duchessa d'Aosta, resa partecipe della solenne commemorazione fatta al Dopolavoro del III Sestiere dal dott. Volpato, ha diretto a questi col tramite del suo gentiluomo di corte il seguente nobilissimo telegramma:

«Augusta Consorte Invitto Condottiero III Armata ha sentito nel l'unanime cordoglio e sentimento devozione balsamo al suo cuore duramente colpito. Con animo grato, commosso e grato ringrazia. - Gentiluomo di Corte: PIELLO».

## Gita alle Marmarole (Cadore)

La Società Escursionisti Friulani dell'O. N. Dopolavoro organizza per domenica 19 corrente la gita alle Marmarole col seguente programma:

Sabato 18, ore 19 partenza in autorezzo — ore 21.30 arrivo a Calalzo — Ore 22 partenza per il Rifugio Chigiato.

Domenica 19: ore 1 arrivo al Rifugio Chigiato — ore 5 sveglia e partenza — ore 8 arrivo in vetta — ore 9 discesa — ore 11 arrivo al Rifugio Chigiato — ore 13 partenza — ore 15 arrivo a Calalzo — ore 18 partenza per Udine — ore 20.30 arrivo a Udine.

La gita verrà effettuata con qualunque tempo. Le iscrizioni si ricevono presso la Sede sociale di via Aquileia 18 dalle ore 20 alle 22 e si chiuderanno irrevocabilmente mercoledì 15 corrente.

## Avvertimento ai mugnai

La segreteria provinciale della Comunità Artigiana comunica:

In virtù di quanto dispone l'articolo 3 del R. Decreto 16 giugno 1931-IX N. 723, i mugnai che macinano frumento con la percentuale stabilita del 5 per cento devono comunicare alla R. Prefettura entro il 1. e il 16 di ciascun mese le quantità di frumento introdotte nella precedente quindicina nei loro molini e magazzini indicando distintamente i quantitativi di frumento tanto di provenienza estera quanto nazionale, nonchè le quantità di frumento estero e di quello nazionale macinato nella quindicina medesima, in due specchietti separati conforme il modello annesso alle disposizioni su citate.

Le denuncie ed i due specchietti devono essere firmati dall'esercente il molino, o dal suo rappresentante legale, e portare l'esplicita dichiarazione che le quantità indicate rispondono a verità.

## Il Podestà di Bolzano al Podestà di Udine

A seguito della cordiale accoglienza fattagli da parte del Podestà di Udine, in occasione della visita al Palazzo degli Uffici, al Civico Macello, al Frigorifero del Friuli, l'on. Fier, Podestà di Bolzano, ha inviato al co. Gino di Caporiacco il seguente telegramma:

«Con animo grato ricordando squisita ospitalità bella e nobile capitale del Friuli dotata di perfetti servizi pubblici, invioLe distinti cordiali saluti. — Podestà Bolzano: FIER».

## Per la conservazione del frumento

L'Agricoltura Friulana pubblica:

Acciocchè non abbiano a ripetersi alcuni inconvenienti verificatisi negli scorsi anni vogliamo fare due importanti raccomandazioni agli agricoltori riguardo alla conservazione del frumento, in attesa di portarlo all'ammasso sociale.

1). Appena trebbiato il grano e portato nei locali di conservazione, deve essere steso in strati leggeri (non oltre 15 centimetri); per una settimana va rigirato tutti i giorni e in seguito più di rado ed ogni qualvolta si verificasse un leggero riscaldamento nella massa.

2). I locali devono essere puliti e arieggiati il più possibile, e quando che in passato sono stati infestati da insetti, devono essere sottoposti a una buona disinfezione (zolfo o formolina, poi imbiancatura), prima di riporre in essi il nuovo prodotto.

## Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto Gio. Batta Gennari: Bassi Gino anche a nome di altri amici lire 100; Marzuttini Carlo lire 10; Tomadoni Giuseppe lire 10. — Totale lire 440 (continua).

Per iscrivere il compianto Tiziano Tonini: Cabrini rag. Ezio lire 20; Calligaris prof. dr. Giuseppe, Marpillero rag. Mario lire 10 ciascuno. — Lire 440 (continua).

Per iscrivere il compianto Luigi Siron: Marzuttini dr. Paolo L. 10. — Lire 255 (continua).

Per iscrivere la compianta N. D. Anna Maria dei Conti Avogadro degli Azzoni ved. Varisco: Cavarzerani comm. prof. dott. Antonio lire 20. — Hanno versato lire 10: Volpi Ghirardini cav. dottor Gino; Stringher Ninete Fidea; Stringher dott. Paolo; d'Este Alfonso; Marzuttini dr. Paolo; Petz ing. Sergio; Marzuttini Carlo lire 5. — Lire 270 (continua).

## Concorso a direttore ospedaliero

Con decreto di S. E. il Ministro delle Colonie, pubblicato nel N. ... del giorno 7 luglio corrente, della Gazzetta Ufficiale, è stato bandito un concorso per titoli al posto di direttore titolare dell'Ospedale Regina Elena in Asmara. Chiunque intenda concorrervi dovrà far pervenire al Ministero ... non più tardi del 31 agosto 1931, domanda su carta bollata da lire 5.

## Un telegramma dell'on. Starace per le vecchie Camicie Nere

L'on. Achille Starace, vice segretario del Partito, che, quale presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro fu a Udine per assistere alla rappresentazione della «Aida» data giovedì sera dal Carro di Tespi lirico, ha inviato ieri il seguente telegramma al Commissario Federale, luogotenente generale Alberto Galamini:

**«Rinnovo a te e alle vecchie Camicie Nere a me particolarmente care, vivi ringraziamenti per l'affettuosa accoglienza fattami. ACHILLE STARACE».**

Le vecchie Camicie Nere friulane ripetono all'on. Starace, il loro devoto e vibrante alalà!

## Fascio Giovanile di Combattimento

### Ispezioni ai Sestieri

*Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine visiterà nei seguenti giorni le sedi dei Sestieri:*

*Mercoledì 15: I. e IX Sestiere, rispettivamente alle ore 21 e 21.30.*

*Giovedì 16: II. e III. Sestiere, rispettivamente alle ore 21 e 21.30*

*Venerdì 17: IV. e VI. Sestiere rispettivamente alle ore 21 e 21.30*

*Martedì 22: V. e VII. Sestiere, rispettivamente alle ore 21 e 21.30*

*Per tali sere tutti i giovani fascisti saranno adunati in divisa presso i rispettivi Sestieri.*

## Inclusione di corrispondenza nei pacchi postali

Si è constatato che, con frequenza, taluni mittenti — ignorando il tassativo disposto dell'art. 72 del Testo Unico della legge postale — sogliono includere nei pacchi postali degli scritti aventi carattere di corrispondenza.

Torna utile pertanto avvertire che nei pacchi postali possono includersi solamente le fatture, i listini, o prezzi correnti, o indicazioni che si riferiscono strettamente agli oggetti contenuti nei pacchi stessi.

La inclusione di comunicazioni aventi carattere di corrispondenza viene punita con una sopratassa del decuplo (con un minimo di cinque lire) delle tasse interne applicabili alle corrispondenze non francate.

## La mostra di economia domestica delle Piccole e Giovani Italiane

Stamane alle ore 10.30, nei locali dell'Asilo «Pacile» in via Manzoni 5, sarà inaugurata la prima mostra provinciale di economia domestica delle Piccole e Giovani italiane, indetta dal Comitato dell'Opera Nazionale Balilla.

Questa manifestazione è notevolmente significativa e dimostra come l'Opera Nazionale Balilla tenda anche al nobile scopo di educare la donna italiana onde essa sia una brava massaia ed una ottima madre di famiglia.

## Il contratto di lavoro panettieri

Il Foglio Annunzi Legali della R. Prefettura di Udine dell'8 luglio 1931-IX N. 3, a pagg. 30-33 pubblica il contratto provinciale integrativo di lavoro per i lavoranti panettieri di Udine e Provincia che entra immediatamente in vigore.

Ecco il testo del contratto stesso:

Art. 1. — Il periodo di prova di cui l'art. 3 del contratto nazionale viene fissato in una settimana.

Art. 2. — Le ore di lavoro notturno di cui al secondo capoverso dell'art. 6 del contratto nazionale saranno compensate con una maggiorazione sulla paga oraria base del 25 per cento (s'intendono le ore prima delle 4 ant.).

Art. 3. — Il compenso per trasporto farine e combustibili (se i magazzini sono fuori del panificio) e se eseguito dagli operai panettieri è fissato in L. 0.50 per quintale.

Art. 4. — E' considerato festivo in aggiunta a quelli stabiliti dall'art. 8 del contratto nazionale il giorno di Pasqua.

Art. 5. — Classifica panifici: sono panifici piccoli (I.a Categoria) quelli senza macchinario o muniti di sola impastatrice; sono panifici medi (II Categoria) quelli provvvisti di impastatrice e con forni a riscaldamento indiretto a vapore, a nafta od elettricità e quelli a riscaldamento diretto a nafta od elettricità purchè muniti di impastatrice; sono considerato grandi panifici (III Categoria) quelli attrezzati secondo l'art. 4 del decreto 29 luglio 1928 N. 1843.

Art. 6. — I minimi di produzione oraria in corrispondenza alla paga base vengono fissati come segue: a) per i panifici piccoli kg. nove di farina; b) per i panifici medi kg. 11 di farina; per i grandi panifici non viene fissato un minimo di produzione.

Art. 7. — Le retribuzioni orarie sono le seguenti:

a) per Udine e Pordenone: informatori lire 2.85; impastatori lire 2,60; aiutanti specializzati lire 2; aiutanti semplici lire 1,75; apprendisti per i primi sei mesi lire 0,60; detti oltre sei mesi e fino a dodici mesi lire 0,85; detti dopo dodici mesi di apprendistato lire 1 orarie.

b) per tutte le altre località della provincia: informatori lire 2,45; impastatori lire 2,20; aiutanti specializzati lire 1,70; aiutanti semplici lire 1,50; apprendisti per i primi sei mesi lire 0,55; da sei a dodici mesi lire 0.80; oltre dodici mesi lire 0.90 orarie.

(Deve essere chiarito che per aiutanti semplici s'intendono coloro che occasionalmente sono ad detti alla lavorazione del pane al desco, ma che prevalentemente hanno altri servizi indiretti).

Le retribuzioni di cui sopra sono già ridotte in base agli accordi del dicembre 1930 fra le Confederazioni.

La corresponsione del vitto viene valutata in lire 5 al giorno e l'alloggio in lire 1 giornaliere.

Art. 8. — La percentuale di maggiorazione sulla sovraproduzione commisurata alla paga base è eguale alla percentuale stessa di sovraproduzione. Sovraproduzione dell'1 per cento maggiorazione dell'uno per cento ecc. sulla paga oraria base.

Il Contratto avrà durata da oggi fino al 31 dicembre 1931 X.

### Estratto del contratto nazionale

L'assunzione degli operai deve essere fatta a norma di legge (uffici collocamento). Per determinare le categorie ed i passaggi di categoria viene nominata una Commissione paritetica (già nominata). Periodo di apprendistato due anni. Non è ammessa la promozione ad aiutanti prima dei 18 anni. Orario di lavoro 48 ore settimanali: otto giornaliere. Lavoro straordinario viene compensato col 25 per cento sulla paga oraria base. Obbligo della concessione del riposo settimanale. Assunzione del personale per i turni presso l'Ufficio collocamento (Udine, Via Liruti 24). Sono riconosciute come festività le giornate del 21 aprile e del 28 ottobre.

Malattia: conservazione del posto per tre mesi senza interruzione di anzianità. Obbligo assoluto d'iscrizione alla Cassa Nazionale Malattie Addetti al Commercio è responsabilità del Datore di lavoro per l'eventuale mancata iscrizione.

La chiamata alle armi per obblichi di leva risolve di diritto il contratto. All'operaio spetta la indennità di licenziamento.

Il richiamo alle armi e in servizio della M. V. S. N. non scioglie il contratto di lavoro. Per richiamo della M. V. S. N. decorrono le retribuzioni a norma delle disposizioni emanate dalle Autorità.

### Ferie

Dopo un anno di ininterrotto servizio, diritto a sei giorni di ferie pagati con paga base più la percentuale minima di cottimo. Il datore di lavoro deve stabilire l'epoca delle ferie. Non è ammessa rinuncia. In caso di licenziamento, diritto ai dodicesimi quanti sono i mesi di servizio. Obbligo di aiuto reciproco fra i membri d'ogni squadra per la migliore riuscita del lavoro. Deve esistere la capacità. Obbligo della massima disciplina nei panifici. Obbligo di rispetto ed obbedienza ai datori di lavoro. Correttezza, puntualità, rapporti cordiali con i colleghi. Divieto nell'interno dei panifici di giochi, schiamazzi, introduzione bevande alcooliche, collette, raccolte di firme, vendita di oggetti o biglietti. Divieto di allontanamento durante il lavoro. Giustificazione immediata delle assenze. Possibilità, a giudizio del datore di lavoro e per necessità urgenti, di ottenere dei permessi. Obbligo di cura e conservazione di macchine ed attrezzi ecc. Responsabilità delle perdite e danni a lui imputabili (operaio). Per contestazioni, intervento conciliativo delle due organizzazioni. Divieto di prestare opera in altri panifici. Rispetto a norme di eventuali regolamenti interni purchè non in contrasto col contratto nazionale.

### Punizioni

a) multa non superiore come massimo a metà della retribuzione di una giornata normale; b) sospensione dal lavoro (massimo giorni tre); licenziamento in tronco. L'importo delle multe deve essere versato alla Cassa Nazionale Malattie. Per il licenziamento non provocato da giusta causa, è necessario un preavviso di una settimana a partire da qualsiasi giorno. L'obbligo vale per ambedue le parti. Se il datore di lavoro rinuncia alla prestazione nel periodo del preavviso deve pagare egualmente le giornate.

### Indennità licenziamento

Per i primi due anni compiuti di anzianità presso una azienda un giorno di paga normale ogni anno di servizio; per gli anni successivi: due giorni ogni anno compiuti fino a raggiungere un massimo di giorni trenta. Data d'anzianità massima in applicazione del contratto: 21 aprile 1927. In caso di morte l'indennità spetta al coniuge od ai congiunti viventi a carico.

L'art. 17 riporta l'elenco dei motivi che possono provocare il licenziamento in tronco (senza preavviso ed indennità). In ogni caso ed all'atto del licenziamento l'operaio deve aver segnato dal datore di lavoro sul libretto di paga o di lavoro il periodo e la natura del servizio da esso prestato.

Devono essere conservate le tessere di assicurazione, tutti i documenti di spettanza del lavoratore. (N.B. Il libretto della Cassa malattie deve essere «sempre» in mano dell'operaio!).

Esiste l'obbligo dell'assicurazione Infortuni a termine di legge. In caso di cessione o di trasformazione dell'azienda il personale conserva i diritti acquisiti che, se non liquidati dal cessionario, rimangono a carico del nuovo assuntore.

### Salari

Per la corresponsione del salario, da farsi ogni settimana o al massimo, ogni quindicina, devono essere usate le buste paga o documenti equivalenti che devono contenere tutti i singoli elementi del salario e la giustificazione delle trattenute. Il pane consumato dagli operai sul lavoro non verrà dedotto dalla paga; sono però abolite le concessioni gratuite di quantitativi di pane da consumarsi fuori del panificio.

A titolo di cauzione il datore di lavoro può trattenere (ad un giorno per settimana) sei giorni di paga; su questo importo decorre l'interesse del 5 per cento che sarà devoluto alla Cassa Malattie.

## Partenze e ritorni di bimbi dalle colonie climatiche

L'azione profilattica e curativa delle colonie climatiche è in pieno e fiorente sviluppo, a vantaggio dei bimbi della intera provincia, mercè l'efficace appoggio dato a questa utilissima forma di tutela della infanzia dal benemerito Ente Opere Assistenziali, testè costituito presso la Federazione Friulana del P. N. F., e presieduto dal Commissario Federale, Luogotenente Generale co. Alberto Galamini.

Mentre a Udine e in altri nove centri della Provincia stanno per iniziare la loro attività le Colonie elioterapiche, che accoglieranno complessivamente parecchie migliaia di fanciulli, e mentre l'O. N. Balilla, la Società protettrice dell'infanzia di Udine e la Pro Infanzia di Pordenone provvedono all'invio ai campeggi e alle cure climatiche altre migliaia di soggetti, l'Ospizio Marino Friulana continua far fruire della talassoterapia i bimbi che la speciale Commissione Medica giudicò, a suo tempo, bisognevoli di questa speciale assistenza.

Ieri sono rientrati da Lignano, ove erano rimasti in cura per 45 giorni, centotrenta bambini; è altri duecentossessanta sono partiti per Cavazuccherina, con le solite modalità.

Con questa ultima spedizione, il numero dei bimbi finora accolti dall'Ospizio Marino Friulano nella stagione corrente, ammonta a 950 circa.

## Brillante laurea

All'Università di Padova, con brillante votazione si è laureato in giurisprudenza, il camerata Ottorino Tam. Sappiamo che il neo dottore Tam à ottimamente discusso con l'illustre prof. Vincenzo Manzini, una importante tesi sul Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

Al camerata Ottorino Tam, nostro collaboratore e vicesegretario politico del Gruppo universitario fascista, vivissime congratulazioni.

## Beneficenza

In memoria della compianta contessa Anna Maria Avogadro degli Azzoni ved. Varisco, sono pervenute alla Presidenza della Mutua Agenti di Commercio, pro Fondo beneficenza soci le seguenti offerte: Fracasso Enrico L. 25 — Cantoni G. B. L. 10 — Blasutti Giulio L. 10 — Silvio Céscutti L. 25.

*All'Ospizio Marino Friulano.* In memoria della contessa Anna Maria Avogadro degli Azzoni, hanno versato: dott. prof. Enrico Morpurgo L. 50 — signorina Margherita Faletti L. 10 — signorina Caterina Granzolto L. 10.

*Al Refettorio Poveri presso PP. Cappuccini* — In memoria di Gio. Batta Serafini: Fratelli Del Negro L. 25 — Francesco Del Medico L. 15 — In memoria di Tiziano Tonini: Giuseppe Blasutti L. 10.

*All'Unione Italiana Ciechi* — Antonio e Francesca Volpe fecero l'offerta di L. 30 per onorare la memoria della N. D. Anna Maria Varisco — Maria Ferrari L. 10 in morte di Luigi Siron.

## Cinema estivo a Feletto

Come già preannunciato, oggi nell'ampia corte della trattoria «Al Cavallino» in Feletto, avranno inizio le proiezioni cinematografiche all'aperto.

Mentre il Dopolavoro locale si è assicurato una serie di programmi di primo ordine per la intera stagione estiva, la brava orchestra dopolavorista non mancherà di completare gli spettacoli.

## Vertenza risolta

*Spettabile "Giornale del Friuli,,*

Il lodo cavalleresco nella vertenza Mamoli-Castellana pubblicato ieri 11 corrente mese s'intende implicitamente accettato dal sottoscritto.

Ossequi.

*Avv. Luigi Castellana*



## Pesca di beneficenza al VI Sestiere

L'altra sera si è insediata, sotto la presidenza del sig. Agostino Piccilli, la commissione di camerati nominata dal capo sestiere per il prossimo settembre.

La commissione, esaminate le singole proposte, ha stabilito in massima un interessante programma che sarà definito e reso noto fra breve.

L'introito netto sarà devoluto alle proficue attività assistenziali e sportive del VI Sestiere.

## Farmacie aperte

Oggi, domenica, resteranno aperte per il servizio di turno le seguenti farmacie: Dall'Acqua, Via Mercatovecchio — Pandolfi, Via Cavour — Solero, Via Aquileia — Cantoni, Viale Principe Umberto.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame, piazza V. Emanuele.

## Radiorario giornaliero

DOMENICA 12 LUGLIO

Roma - Napoli — Ore 17: grande concerto vocale e istrumentale.

Milano - Torino - Genova. — Ore 16: L'alba, il giorno e la notte, commedia in tre atti di Dario Niccodemi.

Milano - Torino - Genova. — Ore 20,50: Iris, opera di Pietro Mascagni.

Palermo — Ore 21: trasmissione grammofonica dell'opera «Il Barbiere di Siviglia», di G. Rossini.

Langenberg — Ore 20: Le stagioni, oratorio per a soli, coro ed orchestra di Haydon.

LUNEDI' 13 LUGLIO

Roma - Napoli — Ore 21: serata di musica leggera e canzoni italiane moderne.

Palermo — Ore 21: grande serata per la festa di Santa Rosalia: «Cavalleria Rusticana» di Mascagni; musiche di Verdi, Rossini e canzoni siciliane e napoletane.

Bruxelles II — Ore 20: riesumazione di musiche tipiche del periodo della Rivoluzione Francese.

Strasburgo — Ore 20,30: «S'io fossi re» opera comica di Adam.

## TRATTORIA COMUNALE

DOMENICA 12. — *Mattina:* riso e pomodoro fresco: muscoletti di vitello in umido; contorni.

LUNEDI' 13. — *Mattina:* riso e fagioli freschi; catechino o vitello tonnato; contorni.

*Sera:* pasta in brodo; bollito di manzo o di vitello; contorni.

## Articolo 157

Maria Zagar di Antonio di anni 20 abitante a Plezzo, fu tratta ieri in arresto dagli agenti di P. S. perchè contravventrice all'art. 157 (e non più 158) della legge di P. S.

## Spettacoli d'oggi

**CINEMA IMPERO**

L'INFERNO DELLE FANCIULLE. — Grandioso successo del capolavoro «Columbia Pictures». Interpretazione di Shilley Mason, Hedda Hoffer, Artur Rankin. Segue una brillante comica di Ridolini. — Ore 14.

**CINEMA TEATRO CECCHINI**

AVVENTURIERI DEL MARE. — Grandioso capolavoro di primissima visione, Film realizzato con mirabili interpretazioni, Fuori programma: La celebre Mexican Orchestra. — Ore 14.30.

**CINEMA EDEN**

NOTTI DI NEW YORK — Grande film moderno sonoro e cantato con Norma Talmadge.

Segue CARMEN: Parodia comica con Charlot. — Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio. 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

# GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

## I Balilla del Villaggio Alpino a Monte Tuglià - m. 1634

PIANI DI LUZZA, 11.

(G. Z.) — Abbiamo effettuato il giro del Slotzenschupfen. Sveglia alle 5, partenza alle 6.30. Si raggiunge Cima Sappada percorrendo parte la carrozzabile e parte la vecchia mulattiera.

Poi salendo un agevole sentiero attraverso un fitto bosco di abeti e di larici si raggiunge la quota 1321 del Slotzenschupfen.

La giornata è incantevole; sui bei prati falciati di fresco che, digradando in un ampio coneo, si stendono come morbido tappeto, i balilla fanno alt.

Sotto la diretta sorveglianza dei propri ufficiali e graduati, li vedi sciamare gridando per la verde distesa.

E giocano, e cantano, e saltano per una lunga ora.

Poi la partenza.

Per raggiungere le Staipe di Goff, il sentiero si fa ora più aspro e difficile; ma ormai nulla più impressiona i nostri balilla. Il comandante Bonanni, per precauzione, ha fatto portare una lunga corda da tendere eventualmente nei punti più difficili; ma tanta è la tranquilla sicurezza dei balilla, anche quando il sentiero si fa scosceso e strapiomba nell'abisso, che la corda rimane arrotolata a tracolla di uno dei portaordini. Balilla anche questi: è della «squadra alpina di Gemona» come ha fieramente ricamato sul fez.

A proposito di ricami.

Su quasi ogni fez, i balilla, servendosi di filo bianco, hanno scritto ognuno il proprio motto: «Viva il Duce», «Viva l'O.N.B.», «IV. Campeggio Alpino», «O là o rompi», «Anin varin fortune»...

Ed ogni giorno crescono le scritte e si fanno vieppiù orgogliose e fiere, in proporzione alle difficoltà che vengono superate nelle escursioni.

Siccome molti comitati comunali, non si sono strettamente attenuti alle precise disposizioni del Comitato Provinciale, ed hanno inviato balilla anche di sette, otto anni anzichè — come minimo — di undici, il Comandante il Campeggio, capitano Bonanni, ha saggiamente provveduto a dividere in due gruppi i partecipanti alle escursioni: i più grandi, robusti e meglio attrezzati per quelle più difficili; i più giovani, quelli meno forti e non provvisti di calzature adatte (ve ne sono alcuni venuti con scarpettine da tennis o da spiaggia!) per le escursioni più agevoli.

Ed è così possibile aggiungere ogni giorno qualche difficoltà, salire ogni giorno sempre più in alto.

Cantano infatti i balilla:

*Se non ci conoscete*
*Seguiteci sui monti:*
*Noi siam come camosci*
*Veloci e sempre pronti!*
*Edelvais,*
*picozza salda in man.*

### A Casera Tuglià

Anche ieri sono stati formati due gruppi: il primo, quello degli «alpinisti», salirà a Casera Tuglia sul monte omonimo fino a raggiungere la quota di 1634 metri; l'altro farà invece una agevole passeggiata sulle pendici boscose del Monte Chiaine, che sovrasta il «Villaggio».

Mano a mano però che passano i giorni, si abbronzano le facce, si dilatano alla sottile cura montanina polmoni e toraci, si sviluppono i muscoli... ed il plotone di alpinisti diventa sempre più numeroso.

Stamane per la salita al Tuglia, erano presenti oltre sei reparti Balilla. Quelle brevi soste della dura salita, cantarono orgogliosi:

*Se non ci conoscete*
*E se voi siete un prode,*
*Salite molto in alto*
*Noi siam su per le guide.*
*Edelvais,*
*picozza salda in man.*

In poco più di due ore e mezza, la lunga colonna snodandosi in fila indiana fra gli alti colonnati dei bimbi lussureggianti e profumati, giungeva a Casera Tuglia (m. 1591).

La fresca brezza mattutina e la fatica della salita, avevano eccitato l'appetito e la colazione al sacco (pane e marmellata) venne letteralmente divorata.

Vennero poscia distribuite le caramelle, dono del Commissario Provinciale prof. Lancellotti.

Dopo un'ora di sosta sullo spiazzo erboso adiacente alla Casera, la colonna riprese la marcia. Risalendo il sentiero dietro la Creta Tuglia si raggiunse la quota massima di m. 1631, per poi ridiscendere a valle lungo lo scosceso Livinal di Tops.

Alle 12.30 si giungeva all'accampamento.

### La visita del R. Provveditore agli Studi

Verso le 16.30 uno squillo d'attenti; la guardia schierata presenta le armi.

Una visita improvvisa e gradita. Quella del Regio Provveditore agli Studi comm. prof. Umberto Renda, accompagnato dall'Ispettore scolastico prof. Sardo Marchetti, dall'ing. Bonicelli del Genio Civile, dal vice medico provinciale dr. Casimiro Caputo e dal benemerito podestà di Forni Avoltri Romanin Michele.

I balilla — forse nudo — stavano facendo degli esercizi ginnastici a corpo libero comandati dal capo manipolo prof. Scuderi insegnante di educazione fisica.

Il capitano Bonanni presentò gli ufficiali accompagnando poscia il Regio Provveditore alla visita del campeggio.

Questi volle minutamente visitare gli ampi ed arieggiati dormitori, le sale di mensa, le cucine e la palazzina comando, mostrandosi pienamente soddisfatto, ed esprimendo poscia ai preposti il suo vivo compiacimento per la minuziosa pulizia, l'ordine ed il perfetto funzionamento di tutti i servizi.

In serata giungeva anche la gradita visita del comandante la 302 Legione Balilla, sig. Amintore Borghi.

Anch'egli, visitato minutamente il villaggio, espresse al capitano Banonni ed a tutti gli ufficiali e capisquadra la propria ammirazione per la perfetta disciplinata efficenza del campeggio.

Il ritmo della vita al villaggio alpino «Renato Ricci» continua a svolgersi in piena ed armoniosa normalità.

Salute ottima, appetito.... da montagna, morale altissimo.

### Telegrammi

Sono pervenuti al Comandante del Campeggio, capitano Bonanni, i seguenti telegrammi:

«Suo devoto pensiero di cordoglio et compianto è gradito conforto per l'Augusta Signora nella irreparabile sventura. - Il gentiluomo di Corte: *Filangerin*.

**

«Ringrazio gradito telegramma inviatomi inaugurando campeggio. Alalà. — *Ricci*».

### Scontro auto-motociclistico

Ieri nel pomeriggio l'ing. Fausto Cossutti fu Luigi di anni 38, mentre transitava con la propria moto per Via Gorghi, andò accidentalmente a cozzare contro un'auto proveniente in senso contrario.

Nell'urto violento, l'ing. Cossutti ebbe a riportare escoriazioni alle mani ed ai ginocchi guaribili in pochi giorni.

### Investimento ciclistico

La sarta Consiglia Perulli fu Vincenzo, d'anni 52, dimorante in Via Santa Giustina, fu medicata ieri all'Ospedale per una forte contusione all'anca sinistra guaribile in pochi giorni.

La Perulli riferì d'essere stata investita da un ciclista.

### Un mandato di cattura

Guido Sgualdino fu Antonio di anni 28 da Faedis, in seguito ad ordine di cattura spiccato dal R. Procuratore del Re di Udine, fu tratto ieri in arresto dagli agenti della Questura. Egli deve scontare la pena di sessanta giorni di detenzione perchè resosi insolvibile al pagamento di una multa di seicento lire.

### Un dito tagliato

La piccola Amabile Viotta di Luigi di anni 6, dimorante in Via Napoli, maneggiando una scure, la lasciò accidentalmente cadere sul dito anulare della mano sinistra, che gli recise l'osso.

All'Ospedale ove fu tosto accompagnata, il dott. Butti giudicò la lesione guaribile in un mese.

### Due dita rovinate

Ieri sera alle ore 21 fu medicato all'ospedale dal dott. Butti, Guglielmo De Campo di Pietro di anni 28 da Feletto per una grave ferita al dito pollice della mano destra, riportata accidentalmente arrotando una falce. Guarirà in 20 giorni.

— Poco dopo, il medico di guardia dott. Butti medicò tale Anna Jacuzzi fu Luigi di anni 40 abitante in via Cividale 12, per la frattura della prima falange dell'anulare della mano sinistra, riportata in casa spaccando legna.

Anch'ella fu giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

### Stato Civile di Udine

**Denuncie di nascita**

Nati maschi N. 19 — Nate femmine N. 14 — Totale N. 33.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Albonetti Fulvio insegnante con Spinotti Caterina professoressa di pianoforte — Bernardis Casimiro fornaio con Morandini Corinna casalinga — Moro Tarcisio con Maccorig Elvira.

**Matrimoni**

Borgobello Libero muratore con De Clara Elena domestica — Cojutti Giovanni meccanico con Fior Marcella casalinga — Palmano Felice commerciante con Tei Teresa sarta.

**Denuncie di morte**

Vicentini Luigia di Domenico, di anni 68 casalinga — Cescutti Maria ved. Mansutti fu Francesco di anni 62 casalinga — Marascio Concetta ved. De Leo di anni 76 agiata — Piccoli Lucia in Tomasutti fu Giuseppe di anni 73 casalinga — Avogadro degli Azzoni Anna vedova Varisco fu Luigi di anni 86 civile — Feruglio Francesca in Feruglio fu Michele di anni 62 casalinga — Serafini Gio. Batta fu Giuseppe di anni 72 esercente — Grillo Angelina fu Gio di anni 55 civile — Zuliani Rina di Ermenegildo di anni 4 — Baschiera Vanretto Maria fu Domenico di anni 49 casalinga — Rossi Iginio fu Guglielmo di anni 28 direttore cooperativa — Rogliani Maria di mesi 11 — Lesine Bruno di Pietro di anni 45 maestro elementare — Vivenzi Albino di Alberto di anni nove scolaro — Carroro Esterino di Ferdinando di anni 23 carabiniere — Fumagalli Marisa di Adele di anni 1 — Gennari Giovanni fu Settimio di anni 37 cassiere di banca — Tomadini Francesco fu Giovanni di anni 75 agronomo — Bortolotti Teresa vedova Viezzi di anni 66 casalinga — Miscoria Angela di Remigio di anni 23 casalinga — Pordenon Giacomo di Pietro di anni 42 pulitore tramviario.

### Bollettino meteorologico

L'Osservatorio Meteorologico del Castello, della Rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 15 dell'11 luglio: bollettino delle 24 ore precedenti: temperatura massima 32,1; minima 18.5 — Acqua caduta: nulla.

### Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11.

Il ciclone della Norvegia si è trasportato sul Mar Polare, il regime anticiclonico si estende all'Europa media ed al Mediterraneo occidentale.

PROBABILITA': la situazione permane favorevole al tempo generalmente bello con temperatura elevata, spireranno venti deboli lungo la penisola, deboli o moderati lungo i versanti con prevalenza di maestro, il cielo sarà poco nuvoloso sull'Alta Italia e sul versante Jonico, generalmente sereno altrove.

TEMPERATURA: subirà un leggero aumento.

MARE: il basso Jonico e l'Adriatico saranno mossi.

## Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell'11 luglio 1931)

**Affari approvati**

UDINE: Acquisto Stabile in vicolo Brovedan. — Calavaggi En.
CHIONS: Regolamento polizia mortuaria.
PLATISCHIS: Capitolato medico.
COMEGLIANS: Capitolato medico; modificazioni.
TRAVESIO: Capitolato medico.
PORDENONE, Ospedale: Regolamento servizi ambulatori.
CAVASSO NUOVO: Capitolato medico, modifica.
DOGNA: Costruzione acquedotto comunale.
LIGOSULLO: Regolamento servizio guardie comunali.
SAVOGNA: Costruzione acquedotto di Tarcimonte.
TRASAGHIS: Sistemazione acquedotto della frazione di Alesso.
PAULARO: Sistemazione igienica dell'abitato di Salino. Fognatura.
TREPPO CARNICO: Sussidio autocorriera Paluzza-Treppo Carnico.
SPILIMBERGO, LIGOSULLO, PORDENONE, FORNI DI SOPRA, MARANO LAGUNARE: Regolamento di igiene.
AVIANO: Appalto primo lotto bosco Collat. — Utilizzazione bosco Iana Bianca.
PALUZZA: Concessione piante all'Imp. Paladini.
BICINICCO: Tariffa imposte consumo modifiche.
PLATISCHIS: Capitolato ostetrico.
ZOPPOLA: Capitolato ostetrico.
LIGOSULLO, MORUZZO, PRAVISDOMINI: Capitolato ostetrico.
TARCENTO: Regolamento per il civico macello.
SPILIMBERGO: Regolamento polizia mortuaria.
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Regolamento norme generali servizi Ufficiali Sanitari.
PULFERO: Capitolato ostetrico.
PASIANO: Premio rendimento al personale.
CHIOPRIS: Adesione al Consorzio medico di Cormons.
RAVASCLETTO: Concessione premio rendimento a Crignis Giuseppe.
DIGNANO: Soppressione posto stradino — Modifica trattamento economico al posto conservato in pianta. — Indennità licenziamento allo stradino dimesso.
PORDENONE, Ospedale: Assunzione provvisoria di un terzo assistente.
S. VITO AL TAGLIAMENTO, Istituto Falcon Vial: Liquidazione debito Latteria.
RUDA: Sponton Luigi svincolo cauzione fornitura ghiaia.
MARTIGNACCO: Rinnovazione cambiale con la Cassa Rurale di Martignacco.
LIGOSULLO: Utilizzazione bosco Chiarandis svincolo cauzione.
LIGOSULLO: Compenso al regolatore dell'orologio pubblico.
ZUGLIO: Compenso al messo scrivano per lavori straordinari.
LATISANA: Compenso al S. A. I. per servizio trasporti Lignano.
BRUGNERA: Vendita vecchia aula scolastica della frazione di Tamai.
AVIANO: Regolamento per catasto beni enfiteutici.
PAULARO: Utilizzazione bosco Duron. Svincolo cauzione Ditta Tarussio.
RAVEO: Cancellazione iscrizione ipoteca contro Venier Giacomo e Alessandro.
MUZZANA: Del Giulio Anna, Bianco Luigi, Gobatto Teresa esonero cauzione commerciale. ... rico esonero cauzione commerciale. — Bilancio delegazioni a garanzia mutuo L. 1.500.000. — Rexcaglio Giuseppe, Del Fabbro Luigi e Genovese Emanuele, ricorso negata licenza commerciale. — Compenso alla Bidella scuole Cormor.
LESTIZZA: Fantini Livio ricorso tassa famiglia.
CASTELNUOVO: Contributo al Comitato Comunale O. N. B. pel 1930.
FAEDIS: Contributo per due medaglie d'oro a due insegnanti.
CORDENONS: Compenso al cursore per lavori straordinari.
CIVIDALE: Associazione alla Società Filologica Friulana.
BAGNARIA: Contratto fornitura energia elettrica.
RESIUTTA: Rimborso spese viaggio insegnante elementare per corso Istituto dell'O. N. B.
BUIA: Assunzione spesa invio cura marina di Giacomini Palmira.
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Raduno motociclistico nazionale a Udine. Contributo — Contributo per il mercato del vino in Tarcento.
PREPOTTO, MERETTO, BRUGNERA: Osservanza buone regole d'arte nelle costruzioni edilizie.
S. VITO AL TAGLIAMENTO: Regolamento edilizio.
SEDEGLIANOO: Contributo per il corso di agricoltura.
VERZEGNIS: Pagamento quota iscrizione maestri al corso informativo di educazione fisica.
MOIMACCO: Premi per l'incremento dell'agricoltura.

**Affari vari**

MERETTO: D'Odorico Giovanni ricorso tassa famiglia. (respinge)
GONARS: Aumento compenso all'incaricato pulizia scuole e Municipio (autorizza per 1931).

## SPORT

### L'A. C. Udinese in assemblea

Come abbiamo già annunciato, lunedì prossimo 13 corrente alle ore 21 presso la sede della Federazione Agricoltori, in Via Poscolle, il mondo calcistico udinese, si riunirà, a chiusura definitiva del Campionato, in assemblea.

Noi, per esperienza, siamo indotti a diffidare delle assemblee calcistiche, perchè se da un lato possono rappresentare una doverosa resa di conti — sportivo-finanziari — verso la massa dei sostenitori, dall'altro hanno sempre concluso poco o nulla, risolvendosi in sterili e poco fiorite accademie linguistiche e portando ben pochi lumi a coloro che attraverso sacrificio e costanza veramente spontanei, avevano retto il timone della nostra anziana Società.

L'assemblea ha luogo, per volere del Consiglio, all'indomani della partita decisiva che l'Udinese gioca oggi al Littoriale contro i toscani della Lucchese — qualunque sia il risultato che questo decisivo incontro può riserbare ai nostri colori; qualunque sia la futura sistemazione della Nazionale B che tanto da vicino ci tocca, il Consiglio Direttivo dell'A. C. U. si presenta ai soci e a tutti gli sportivi con la coscienza perfettamente tranquilla: con la coscienza di chi sa di aver assolto al compito assuntosi, di aver perfettamente corrisposto alla fiducia delle Superiori Gerarchie.

Non vogliamo esaminare qui le molteplici ragioni per le quali l'Udinese è sull'orlo della retrocessione, ragioni che sono svariate, complesse e nelle quali tiene, checchè si dica, un posto preponderante la questione finanziaria, che ha tenuto tutta la Società per tre quarti del Campionato sotto un assillo ed un incubo snervante con riflesso evidente sul morale e sul rendimento della squadra.

Il valore della squadra non dipende esclusivamente dal grado di forma degli undici atleti prescelti, ma trova la sua forza principale nel morale, ed il morale della squadra è formato dai giocatori, ivi tutti compresi, dai Dirigenti e dal pubblico che devono costituire un blocco granitico senza crepe, senza falle pericolose, e senza, sopratutto vociferazioni, critiche cervellotiche o in mala fede che fanno male ed avviliscono i giocatori che cominciano così a perdere la fiducia, la passione e non possono battersi con l'entusiasmo e lo spirito di sacrificio di chi sente veramente di vivere in un ambiente sincero, onesto e di sana passione.

Molti, troppi sono coloro che si sono divertiti ad autoeleggersi padreterni del calcio e che hanno troppo spesso nella vittoria e nella sconfitta tranciato giudizi o messo in circolazione la piccola, stupida, deleteria e subdola critica contro i Dirigenti: costoro hanno ora con l'assemblea nella quale è concessa la parola a tutti i soci, la possibilità di portare nella sede idonea, le loro idee napoleoniche ed i loro sicuri rimedi: per conto mio sono convinto che la più efficace doccia fredda e la migliore lezione che si potrebbe dare ai supercritici, sarebbe quella di metterli alla prova e sperimentarli brevemente al timone dell'Associazione Calcio Udinese: un periodo brevissimo sarà più che sufficiente. — Provare per credere!

Ma quello invece che attendiamo dai soci domani sera è una parola franca e leale, una discussione serena ed equilibrata che giovi alla Società, una volta tanto, che se anche ha avuto una annata piuttosto grigiastra, saprà la prossima stagione serrare le file e saprà portare ancora i colori della Capitale della guerra, vittoriosi, per i Campi sportivi di Italia.

*A. L.*

### Trofeo G. Gorin

Come già annunciato, oggi, avrà inizio sul campo di S. Rocco il Trofeo Gorin. Due interessanti partite vengono offerte di vedere agli appassionati della palla rotonda, Edera-Cussignacco (ore 16) e Olimpia-Ferrovieri (ore 17.30). Il torneo sarà a eliminazione, ed è appunto questa formula che spingerà ancor maggiormente le squadre ad impegnarsi a fondo, onde evitare sgradite sorprese.

**Atletica**

### Brillanti vittorie italiane ai campionati d'Inghilterra

ROMA, 11.

Il «Littoriale» pubblica che la Fidal ha citato all'ordine del giorno gli atleti Facelli Luigi e Frigerio Ugo, i quali ai campionati d'Inghilterra svoltisi a Londra il 3 e 4 u. s. e considerati come la più importante di tutte le competizioni europee di atletica leggera hanno saputo conquistare all'Italia due significative vittorie battendo i migliori campioni del continente e dell'Inghilterra. Ha rivolto pure un vivo plauso agli atleti Maffei Arturo, Toetti Edgardo e Vandel Fernando che nella medesima competizione si sono validamente affermati ottenendo rispettivamente un ottimo secondo e due terzi posti.

### Il giudizio di Gabriele d'Annunzio sul recordman Kaje Don

LONDRA, 11.

Gabriele d'Annunzio ha risposto all'«Agenzia Reuter» che gli aveva chiesto un suo giudizio sul record battuto da Kaje Don, con un messaggio in cui dice di aver seguito da vicino, con un'attenzione assidua e appassionata di tecnico e di camerata, gli sforzi fatti da Kaje Don per battere il record mondiale di velocità motonautica ed aggiunge che avendo osservato attentamente questo uomo sobrio, silenzioso ed ostinato nella sua tecnica e nel suo carettere, non ha mai dubitato del suo successo finale e conclude affermando che nel difficilissimo giorno della sua vittoria, Kaje Don, ha dato un altro esempio di stile e merita il titolo di «Sir Kaje Don of Garda, senza macchia e senza paura».

## Cronaca Giudiziaria

### Tribunale di Udine

(Udienza dell'11)

Presidente co. dr. Agosti — Giudici: cav. dr. Baratti, cav. dr. Falchi. — P. M.: cav. avv. Pacifico. — Cancelliere: signor Girolami.

### Antonio Candiago condannato a 23 mesi di reclusione

E' stato ieri ripreso ed ultimato il processo a carico del ragioniere Antonio Candiago di Eugenio di anni 47 da Cappella Maggiore residente a Gorizia, imputato di peculato; per aver cioè distratto in epoche precedenti e fino al 1928 quale sub economo dei benefici vacanti di Udine, Cividale, Pordenone, Spilimbergo, Tolmezzo, Palmanova, S. Daniele, concentrati nella sede di Udine, in danno della cassa del sub economato la somma di lire 30.000 e a danno dei benefici e delle fabbricerie del detto sub economato dipendenti e di terzi, titoli e somme affidategli per un valore di oltre lire novantamila di cui, per ragioni del suo ufficio aveva l'esazione, la custodia e la amministrazione; e più specificatamente per aver distratto, oltre 30 mila lire in danno della cassa del sub economato.

Nella udienza del 10, fu interrogato l'imputato, furono sentite alcune parti lese e le deposizioni di alcuni testi.

Nella udienza odierna fu portato a termine l'esame della causa, dal quale emerge la grave colpa che pesa sulle spalle dell'imputato.

Dopo una diligente, profonda requisitoria da parte del Sostituto Procuratore del Re avv. cav. Pacifico, pronunciò una chiara, efficace arringa il comm. avv. Pettoello della difesa.

L'altro difensore, l'avv. Tessitori, rinunciò a parlare.

Infine il Tribunale, pur scagionando il Candiago di alcuni addebiti, lo ritiene colpevole di peculato continuato e come tale lo condanna ad un anno, 11 mesi di reclusione ed a 2 anni di interdizione dei pubblici uffici; pena condonata di un anno.

**L'uomo di due donne**

E' comparso in giudizio tale Agostino Porcu fu Francesco d'anni 38 da Nuoro imputato di bigamia.

Costui infatti il 22 ottobre 1923 contrasse regolare matrimonio con tale Amalia Cernoia di Michele di anni 29 da San Pietro al Natisone, pur essendo già ammogliato con Antonia Krstulovich fu Marino di anni 36 da Sussak fin dal settembre 1921.

Il bigamo narrò di essersi incontrato con la Krstulovich a Sussak quando prestava servizio quale legionario dannunziano. Si conobbero ed un bel dì ricevettero la benedizione di un prete a Spalato.

Dopo 20 giorni essi si separarono convinti di non aver contratto alcun legame di legge (così egli afferma). Lui si portò in quel di San Pietro, lei partì, per.... ignoti lidi. Perciò, secondo il Porcu, egli sposò la Cernoia, in quanto che si riteneva libero di ogni impegno.

Ma così non era; ed il Tribunale per convincerlo lo condanna ad un anno e 5 giorni di reclusione. Difesa avv. Botto.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

## I numeri del lotto

Estrazione dell'11 luglio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 7 | 57 | 36 | 83 | 38 |
| BARI | 59 | 64 | 82 | 25 | 60 |
| FIRENZE | 80 | 11 | 66 | 64 | 38 |
| MILANO | 31 | 71 | 17 | 38 | 85 |
| NAPOLI | 48 | 43 | 24 | 85 | 11 |
| PALERMO | 55 | 53 | 64 | 84 | 59 |
| ROMA | 24 | 39 | 50 | 34 | 11 |
| TORINO | 32 | 23 | 56 | 77 | 47 |